SALUZZO (via)

(1º)

SCALA 1 = 1000

Lunghezza m. 596
Larghezza media m. 8,60
Superficie media m² 2.920

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sant'Ambrogio : dal n° 1 al n° 9
dal n° 2 al n° 8
Santa Maria della Pieve :
dal n° 11 al n° 17
dal n° 10 al n° 24
Santa Maria del Bosco :
dal n° 19 al n° 27
dal n° 26 al n° 40

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 503
Al Censimento ___ abitanti n° ___
Al Censimento ___ abitanti n° ___

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -

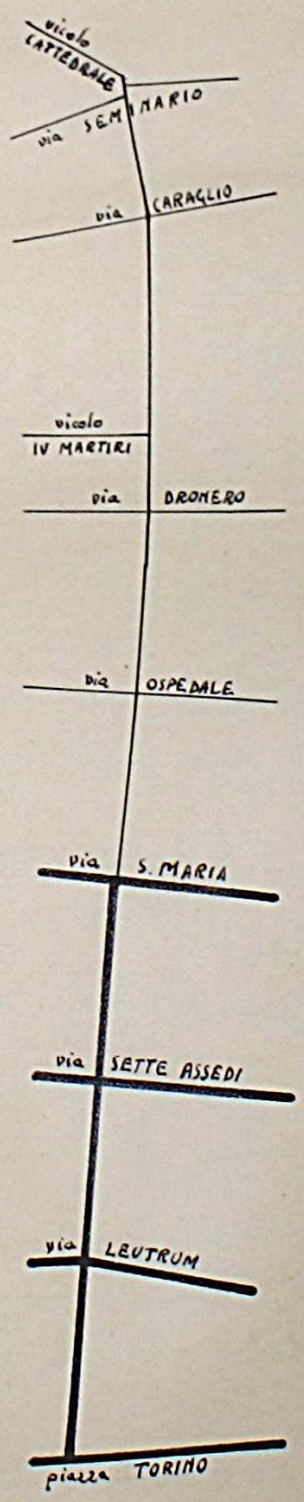
(Delib. C.C. 13-5-1874)

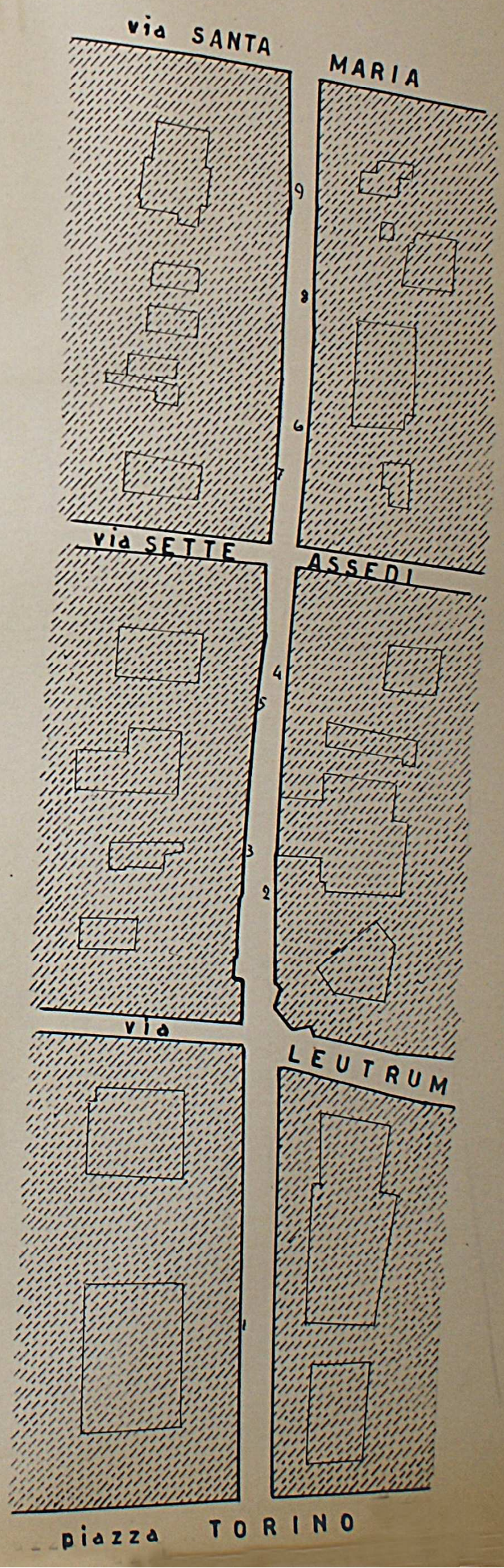
Saluzzo, patria di Silvio Pellico e di G.B. Bodoni -

Antica città medioevale, già capo-luogo d'un grande marchesato, il cui capostipite è Manfredi, uno dei sette figli di Bonifacio, che fondò l'abbazia di Staffarda - Nel secolo XV fu meta di artisti e letterati insigni - Ricca di monumenti e d'opere d'arte e centro di intensa produzione agricola -

DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

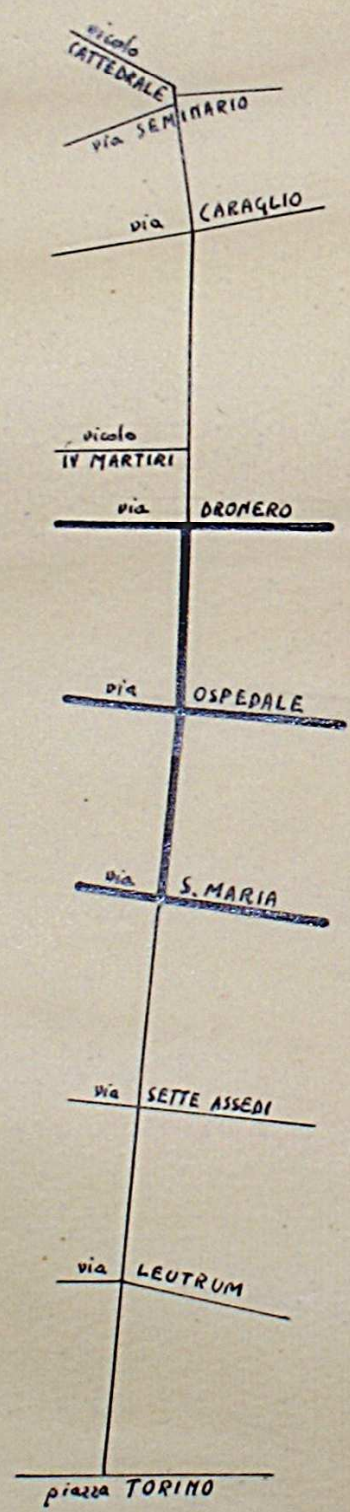
Contrada del Bialotto.
Contrada di Saluzzo -

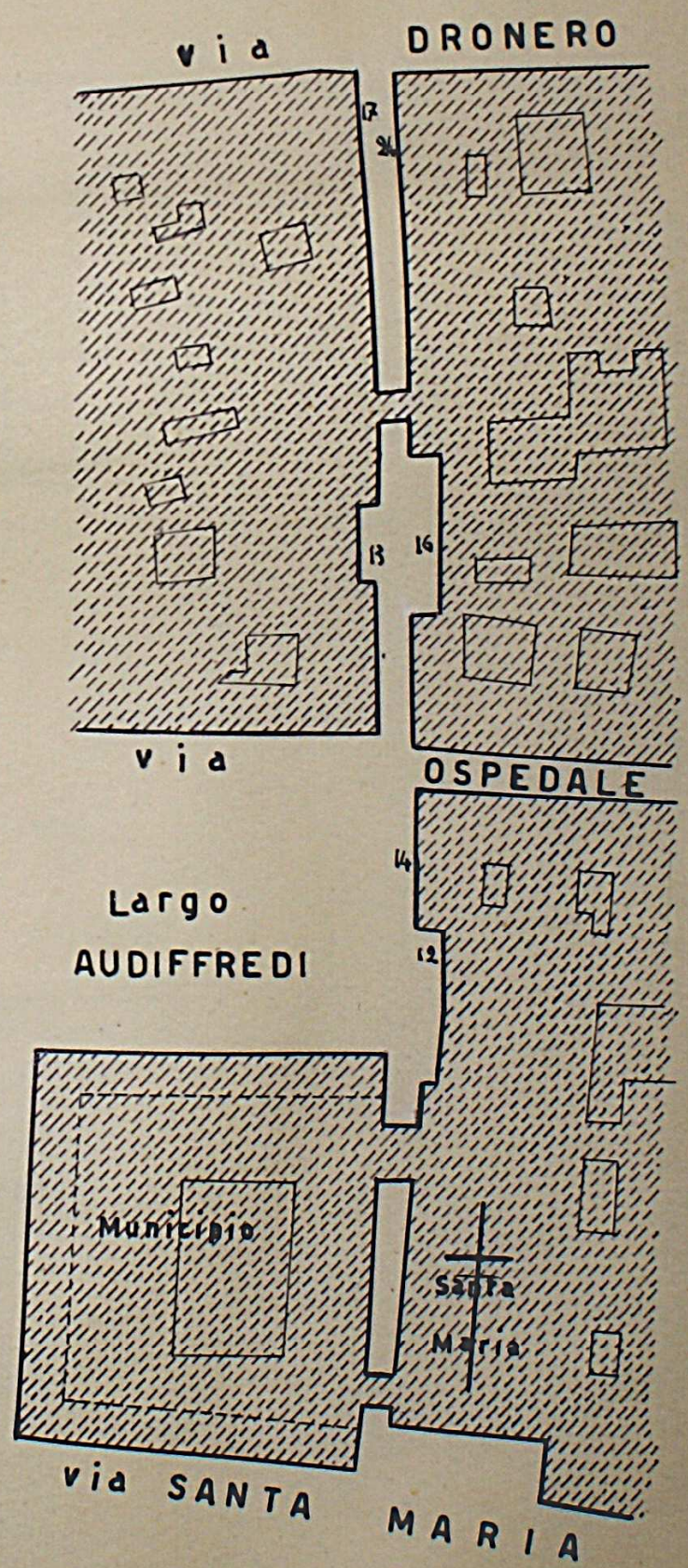


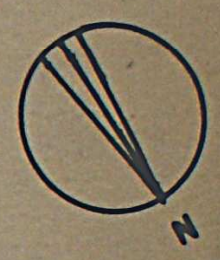


SALUZZO (via)

(11º)

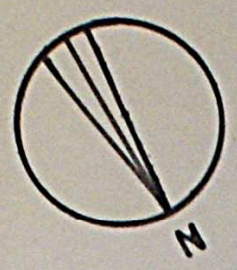


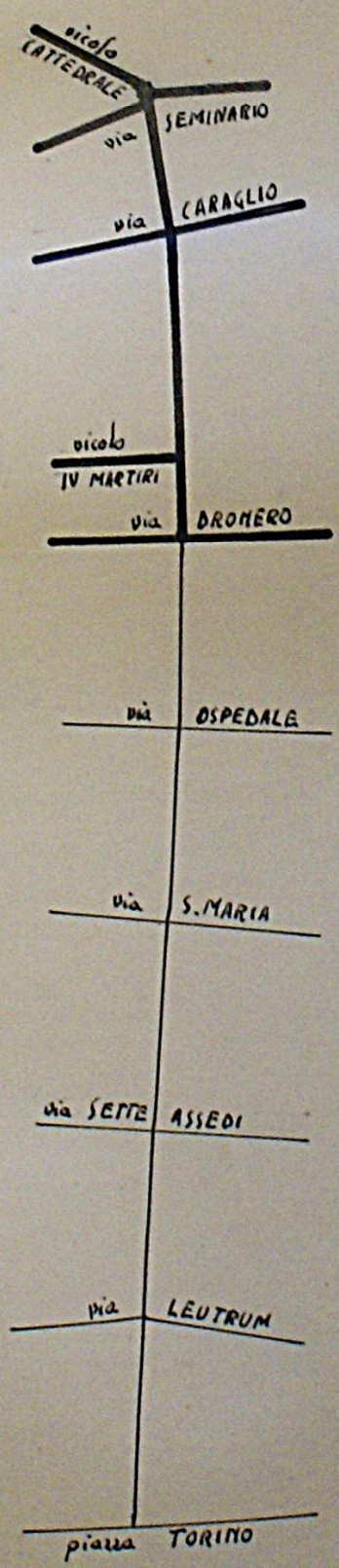


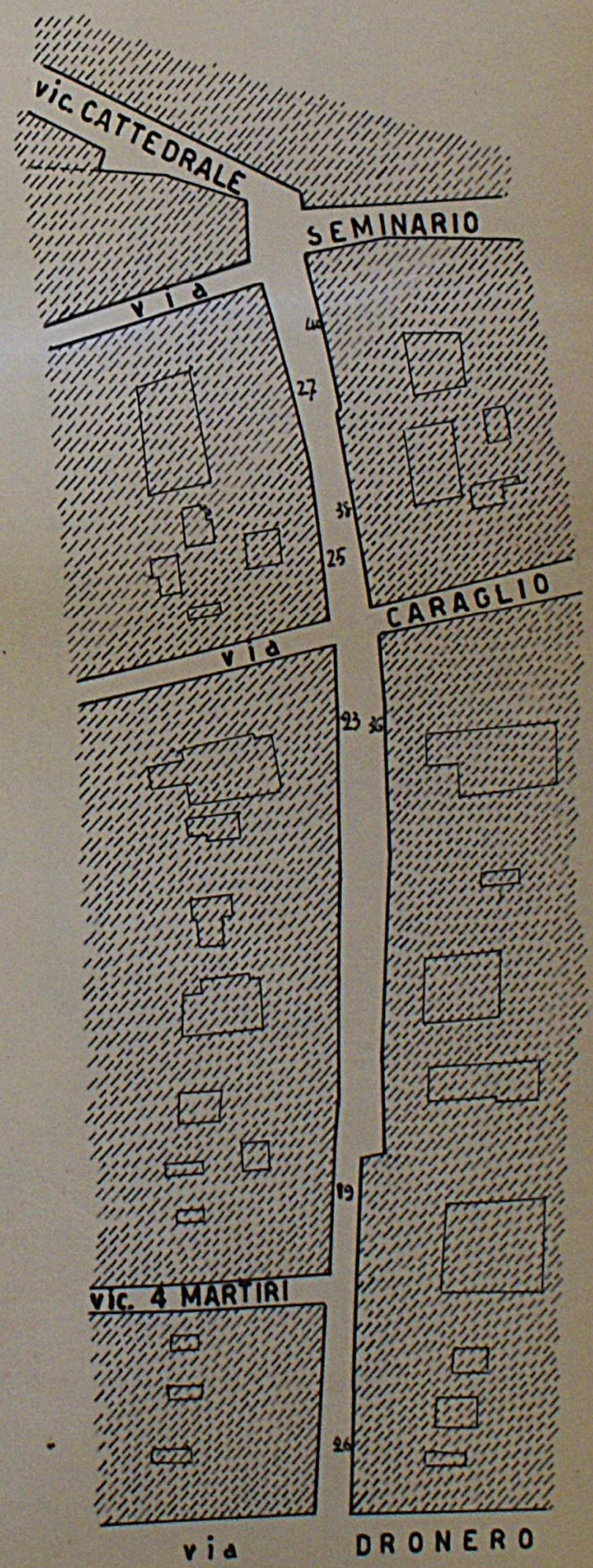


SALUZZO (via)

(III°)







SAN SEBASTIANO (via)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza m. 150
Larghezza media m. 5,25
Superficie media m² 725

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sant'Ambrogio :
dal n° 1 al n° 5 - dal n° 2 al n° 10
Santa Maria della Pieve
dal n° 7 al n° 9 - dal n° 12 al n° 20

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 110
Al Censimento abitanti n°
Al Censimento abitanti n°

NOTIZIARIO - STORICO -

ORIGINE DEL NOME -
(Delib. C.C. 13-5-1874)

Dalla chiesa intitolata a San Sebastiano, della quale costeggia il lato ovest.

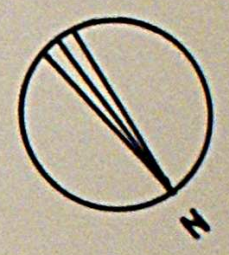
DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

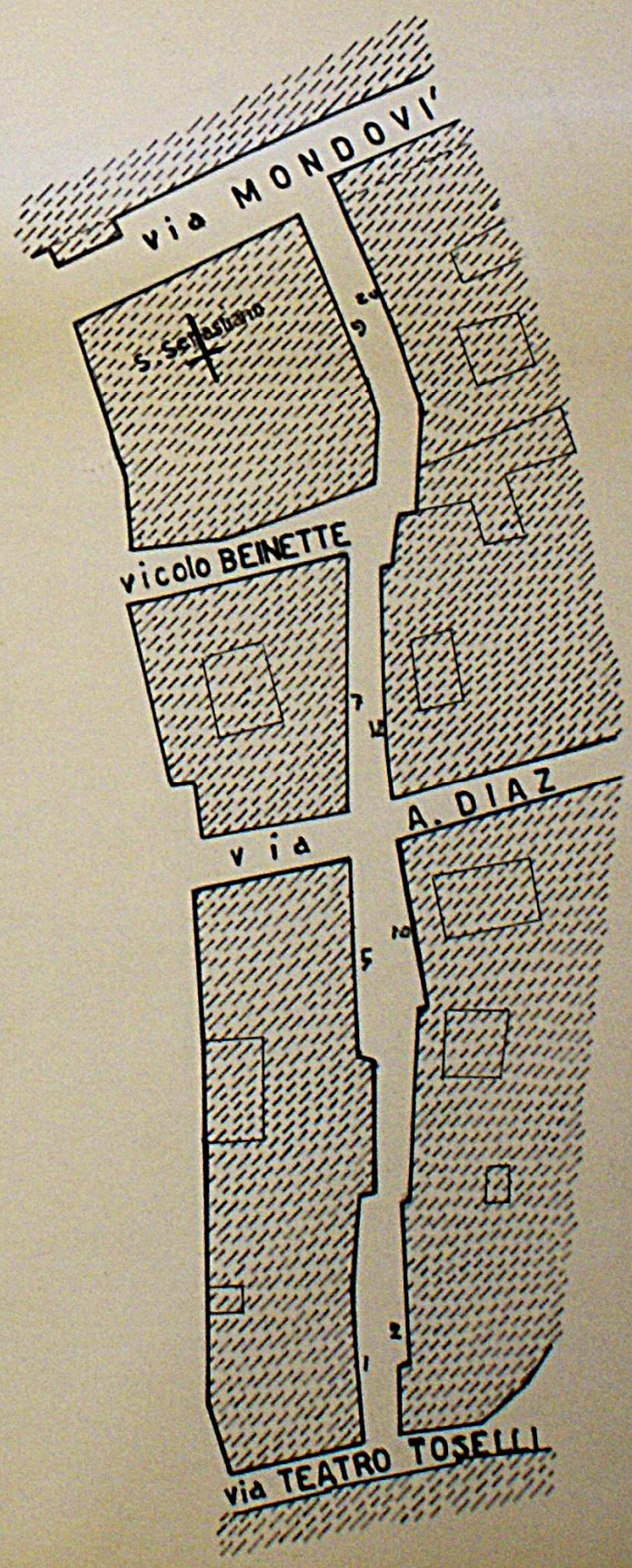
Contrada di San Sebastiano -

EDIFICI NOTEVOLI -

Chiesa di San Sebastiano - Secondo una iscrizione esistente sulla porta principale, la chiesa daterebbe dal 1320. Sembra che in tale sito sorgesse un ospedale che, in un documento del 1290 è indicato solo come esistente "in ruata portae Bovixii" e che in un istrumento del 10-9-1481 è denominato Ospedale di S. Giacomo, come situato "in quarterio Sancti Jacobi et in ruata dicta ruata Bovixii et etiam dicta ruata plebis" (attuale via Mondovì). Tale ospedale, nello stesso strumento, si dice fondato "ad onore di Dio e di San Giacomo per uso dei poveri da ospitarsi e per uso dei confratelli disciplinanti della Crociata". Da tutte queste indicazioni sembra si trovasse nel sito dove fu poi fabbricata l'attuale chiesa di San Sebastiano, fra le cui carte fu rinvenuto l'accennato documento. (Bertano)

Il coro della chiesa venne costruito nel 1595 dall'architetto Tomaso Fontana. L'icona è opera del saviglianese G. A. Molineri detto il "Caraccino" (1625) al quale pure si debbono gli Evangelisti dei pennacchi. Parecchie tele sono dei fratelli Bruno di Ceva.



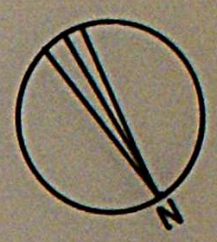


SANTA CROCE (via)

SCALA 1=1000

Lunghezza m. 386
Larghezza media:
1° tronco: via Santa Maria – via Caraglio m. 5,75
oltre lo slargo di S. Croce
2° tronco: via Caraglio via Seminario m. —
Superficie media m² 2.110

(1°)



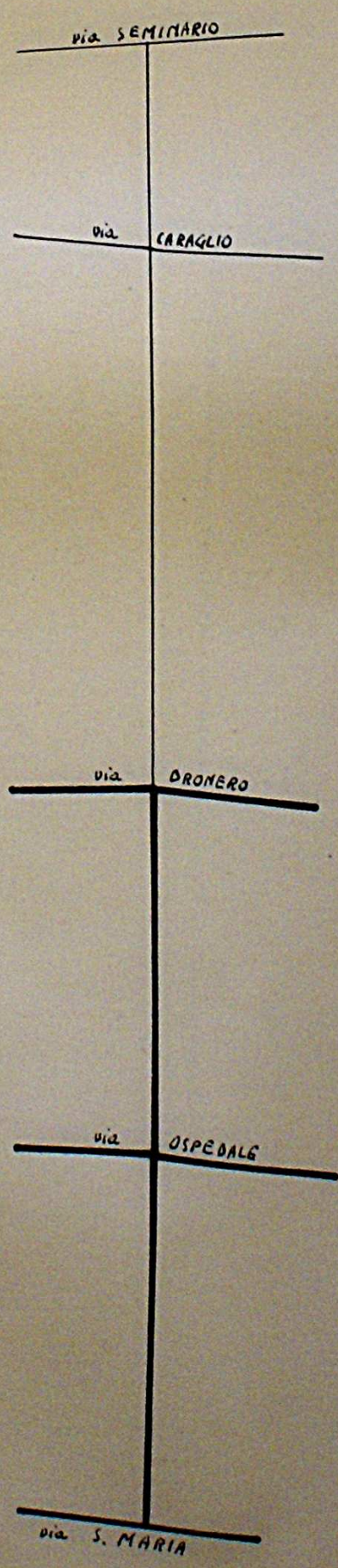
GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:

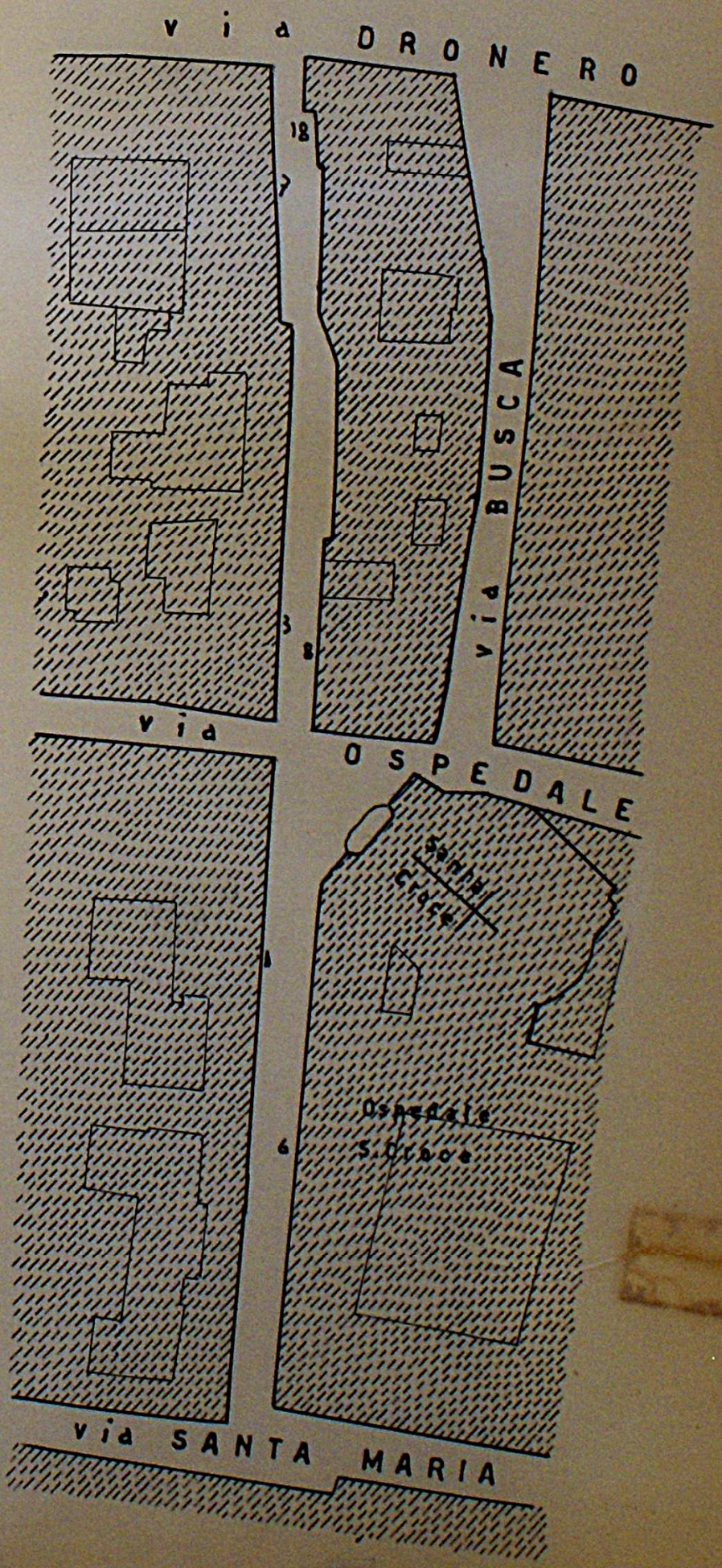
Santa Maria della Pieve:
dal n° 1 al n° 7 - dal n° 2 al n° 18
Santa Maria del Bosco:
dal n° 9 al n° 15 = dal n° 20 al n° 38

FRAZIONE DI CENSIMENTO: A

POPOLAZIONE:

Al Censimento 1951 abitanti n° 329
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____





NOTIZIARIO STORICO –

ORIGINE DEL NOME –
(Delib. C.C. 13-5-1874)

Dalla Chiesa di Santa Croce e dal l'omonimo Ospedale che in essa si trovano.

DENOMINAZIONI PRECEDENTI:
Contrada di Santa Croce.

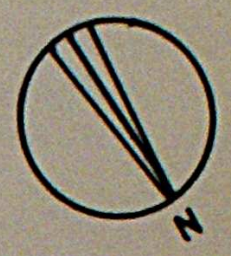
EDIFICI NOTEVOLI –

Ospedale Civile di Santa Croce (n°6) fino al 1437 (anno in cui venivano fusi con quello della "Disciplina" o "Crosata") esistevano in Cuneo diversi ospedali, situati però in case modeste e di poca capienza. Nel 1319 Giannetto (o Guarnerio) da Pozzolo fondava ed erigeva l'Ospedale denominato "della Porta di San Francesco". Il Vescovo di Asti, nel riceverne la donazione, volle che l'ospedale si chiamasse dei "Raccomandati della B.M.V. di Cuneo" (Confraternita religiosa risalente al 1265-71). Il nome di "Santa Croce" gli venne dato da Papa Martino V in un suo scritto del 21-6-1430.

L'attuale edificio, iniziato nel 1730 su disegno dell'architetto Bruno di Samone e terminato nel 1759, è dotato di un bel portale gotico che dà adito alla Cappella e dal portale d'ingresso, fatto nel 1528 per l'antico Ospedale ed applicato al nuovo edificio.

SANTA CROCE (via)

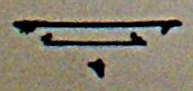
(11º)

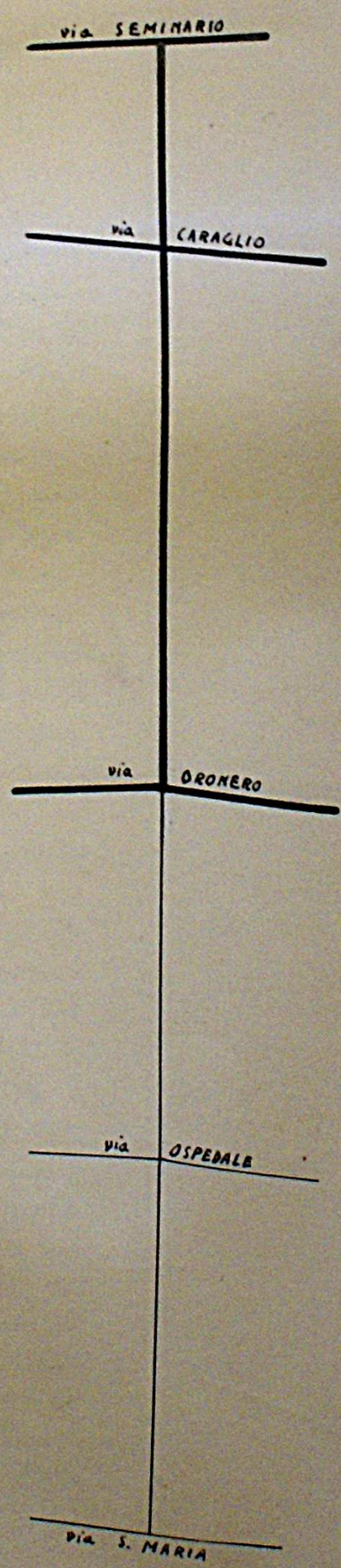


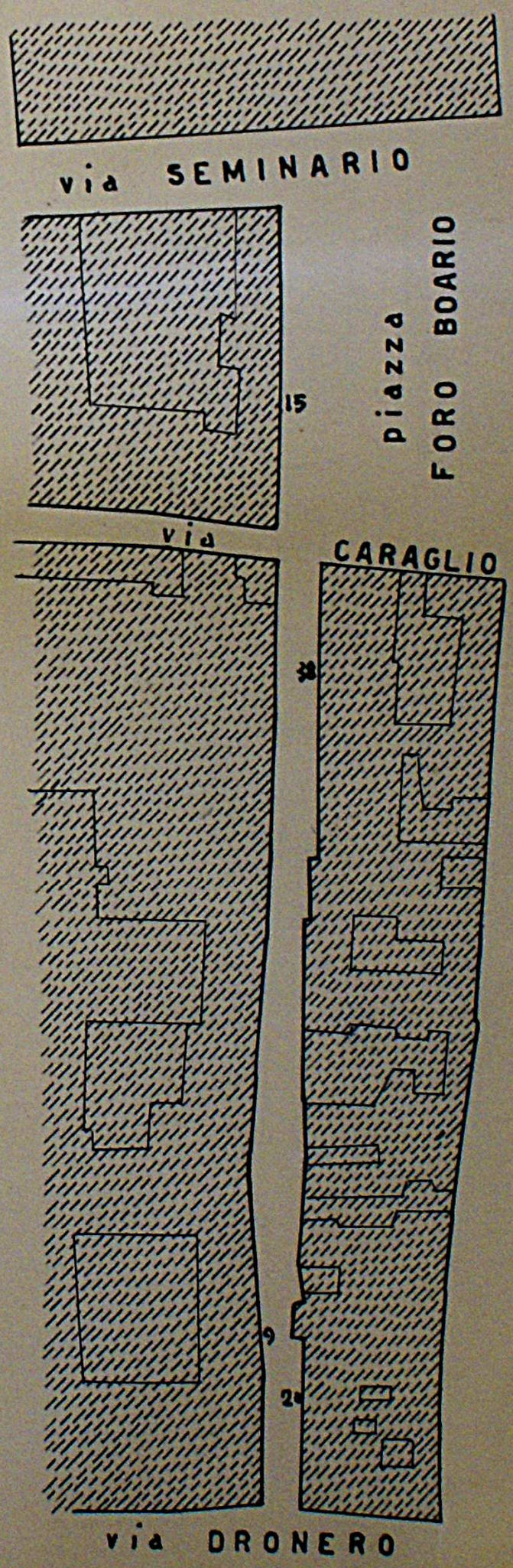
Chiesa di Santa Croce – L'attuale chiesa di Santa Croce, annessa all'Ospedale, ricostruita sulle rovine di altra di egual nome, venne incominciata nel 1709 ed inaugurata nel 1715 – Opera in stile barocco del monregalese Francesco Gallo, è stata dichiarata monumento nazionale –

Notevoli gli stucchi ricchissimi, nonchè una cattedra gotica, in legno scolpito, di Domenico Tagliaferri, dove la tradizione dice sedesse San Bernardino da Siena quando nel 1418 venne in Piemonte a predicare – Di pregio l'icona dell'altare maggiore, della scuola del Tiepolo, con ricca cornice a stucco, ed alcuni quadri in sacrestia raffiguranti le Sibille – Nel coro esistono due affreschi attribuiti al pittore Gian Carlo Aliberti – Nella cappella di San Vittore vi è un'icona attribuita al Moncalvo –

Monte di Pietà (nº 1) – Il Monte di Pietà, il cui primo fondo fu costituito da un lascito di mille scudi legato all'Ospedale dal patrizio cuneese Gian Francesco Peverone con testamento 3-5-1557, venne eretto in Ente da Papa Gregorio XIII con bolla 13-7-1583 – Ebbe la sua prima sede nell'Ospedale stesso fino al 1882, anno in cui l'Amministrazione dell'Ospedale acquistò il palazzo del Conte Boniforti Demorri di Castelmagno per allogarvi gli uffici dell'Ospedale e quelli del Monte di Pietà e relativi magazzini di pegni –







SANTA MARIA (via)

SCALA 1 = 1000

Lunghezza	m.	207
Larghezza media		
1° tronco: via Roma - via Fossano	m.	8, 5
2° tronco: via Fossano - via A. Rossi	m.	—
3° tronco: via A. Rossi - corso Stura	m.	9
Superficie media	m²	1.230

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sant'Ambrogio : numeri pari

Santa Maria della Pieve : numeri dispari

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 317
Al Censimento ___ abitanti n° ___
Al Censimento ___ abitanti n° ___

NOTIZIARIO STORICO -

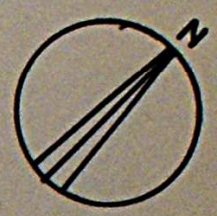
ORIGINE DEL NOME - *(Delib. C.C. 13-5-1874)*
In essa si trova la Chiesa Parrocchiale omonima -

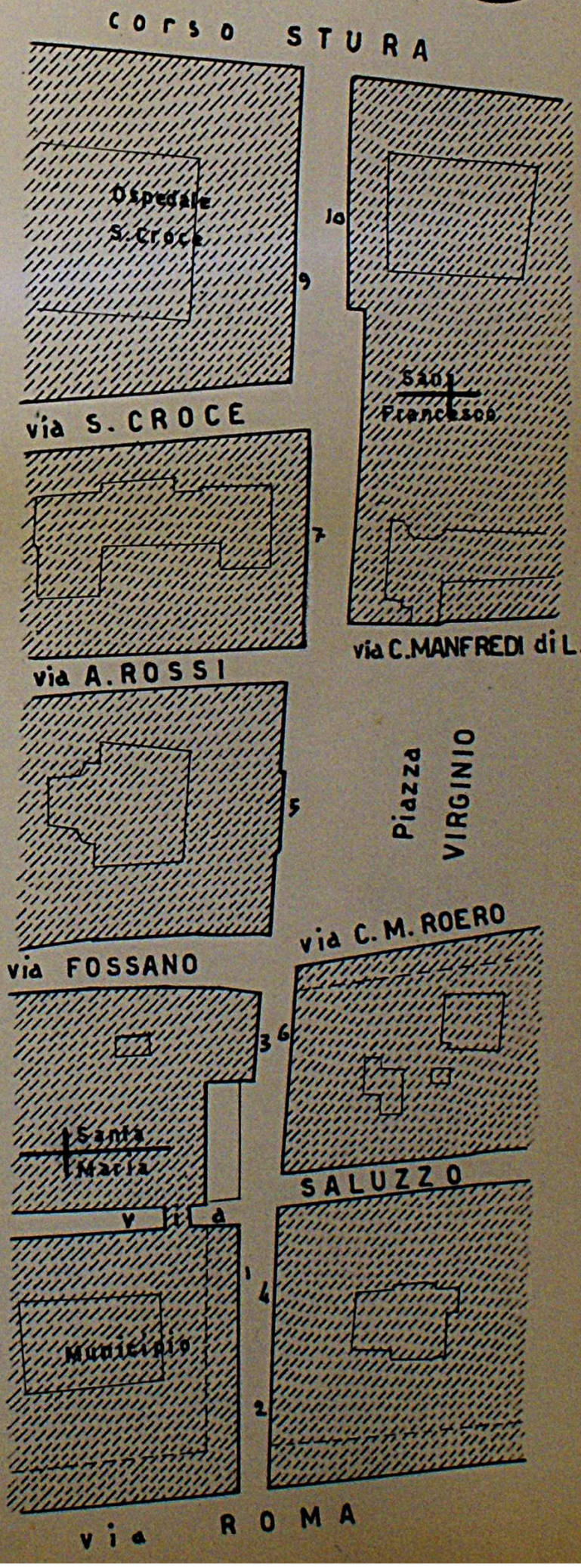
DENOMINAZIONI PRECEDENTI -
Contrada di San Francesco -
Contrada del mercato del vino -

EDIFICI NOTEVOLI -

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria - In un documento del 1308 risulta che una parrocchiale di tal nome già esisteva verso la Porta di Boves (circa l'estremo di via Mondovì) - Ormai rovinata per vetustà e per gli assedi, fu demolita per ampliare le fortificazioni - Nel 1775 fu trasferita nella chiesa attuale, già del Collegio dei Gesuiti, a cui spese era stata costruita nel 1655, su disegno del fossanese Giovenale Boetto. L'abside veniva però rifatta da F. Gallo, al quale pure è dovuta la sacrestia - Ricca di stucchi e dorature, contiene pregevoli dipinti del Toselli di Peveragno, una "Circoncisione" bella icona del Lantranchi ed un "S. Giuseppe" di A. Pozzo - Il Fonte Battesimale, con il soprastante tabernacolo in marmo e fornito di pregevole porticina in altorilievo il cui stile lascia presumere appartenere al '400, è l'unico oggetto che si conservi dell'antica parrocchiale - La piazzetta prospiciente la chiesa venne con deliberazione 13-5-1874 intitolata a S. Maria. In un alloggio prospiciente detta piazzetta, al n° 3 della via, abitò E. De Amicis ed ivi gli morì il padre, venuto da Oneglia quale Banchiere e Direttore delle R. Privative -

Chiesa di San Francesco - Ad essa vanno connesse le memorie più significative della vecchia Cuneo: in essa avevano sepoltura i cittadini insigni e vi si conservavano le insegne tolte ai nemici; in essa si tenevano le grandi assemblee in cui si decidevano le sorti della Città - La chiesa ed il convento esistevano già nel secolo XIII (l'inizio della costruzione si fa risalire al 1227) - Il lavoro per la nuova chiesa pare abbia avuto inizio nel 1416 e termine nel 1450. Nel 1793 la chiesa fu occupata ad uso magazzeno delle granaglie; però nel 1815, con la Restaurazione, vi ritornarono i frati. Nel frattempo i francesi provvedevano a cancellare le armi gentilizie esistenti sulle tombe e sui banchi della chiesa e ad asportare le insegne loro tolte dai Cuneesi durante i vari assedi - L'anno 1858 il Municipio la comprò dalla Cassa Ecclesiastica e la ridusse ad uso militare. L'edificio, annoverato fra i monumenti nazionali, è in stile gotico-lombardo e la facciata, dotata di elegante portale, venne riportata alla sua originaria struttura nel 1929 -





SAVIGLIANO (via)

(1º)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza m. 510
Larghezza media m. 8,25
(Max. m. 13 - min. m. 3,5)
Superficie media m² 3.020

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sant'Ambrogio :
dal n° 1 al n° 7 - dal n° 2 al n° 4
Santa Maria della Pieve :
dal n° 9 al n° 19 - dal n° 6 al n° 12
Santa Maria del Bosco :
dal n° 21 - dal n° 14

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 382
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -
(Delib. C.C. 13-5-1874)

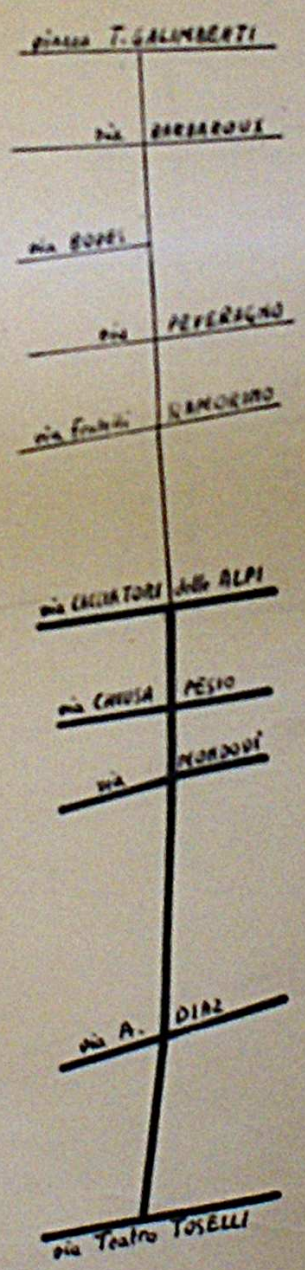
Savigliano, già esistente all'epoca romana. Sede di Università degli Studi del Piemonte negli anni 1334-1336. Patria di Santorre di Santarosa e di Giovanni Schiaparelli. Importante centro industriale e di studi tecnici -

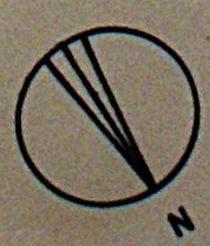
DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

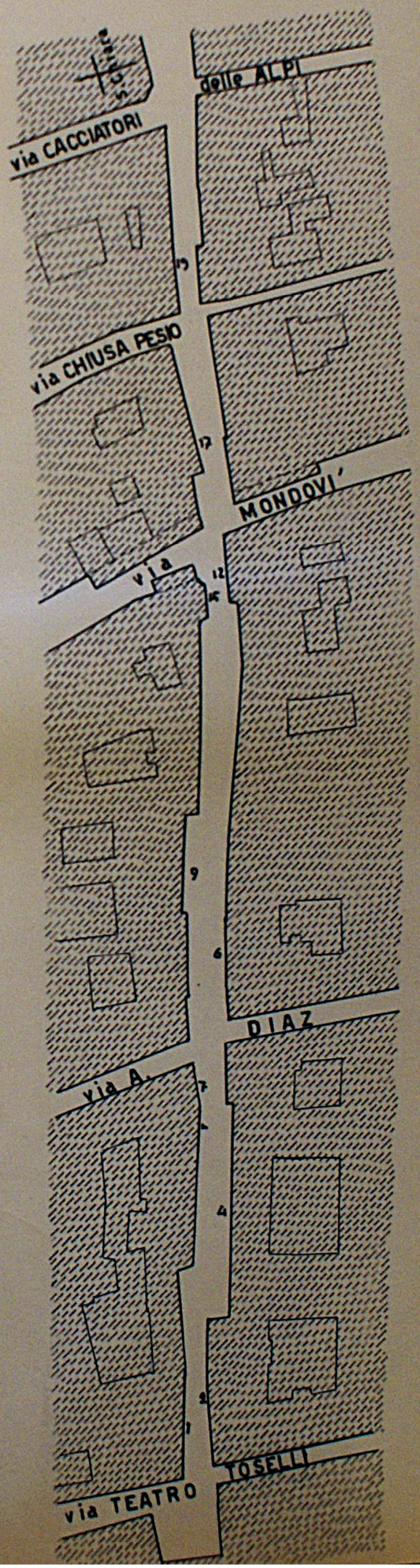
Contrada di Savigliano -

EDIFICI NOTEVOLI -

Chiesa di Santa Chiara (n° 21) - Eretta nel 1712 (in sostituzione di altra chiesa sorta, assieme all'attiguo monastero, nel 1298) su progetto attribuito a Francesco Gallo, venne completata nel 1719 e ritoccata nel 1828. La pianta è a croce greca allungata dalla parte dell'entrata e da quella del coro. Numerose lesene sostengono una ricca trabeazione, sulla quale s'aprono le finestre che illuminano abbondantemente l'ambiente. La facciata è la parte artisticamente più bella. La chiesa è apprezzata per l'armoniosa grazia della linea architettonica e per i numerosi affreschi, e sopratutto il grande affresco della cupola, dovuto al pittore Gian Carlo Aliberti da Canelli, coadiuvato, nella parte decorativa, dal luganese Pietro Antonio Pozzi -



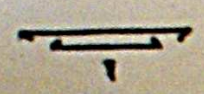


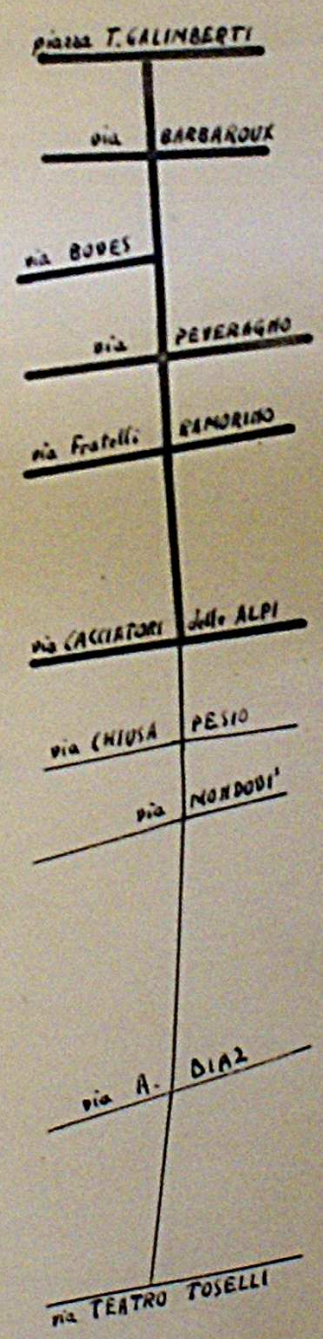


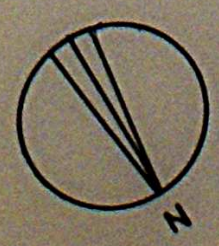
SAVIGLIANO (via)

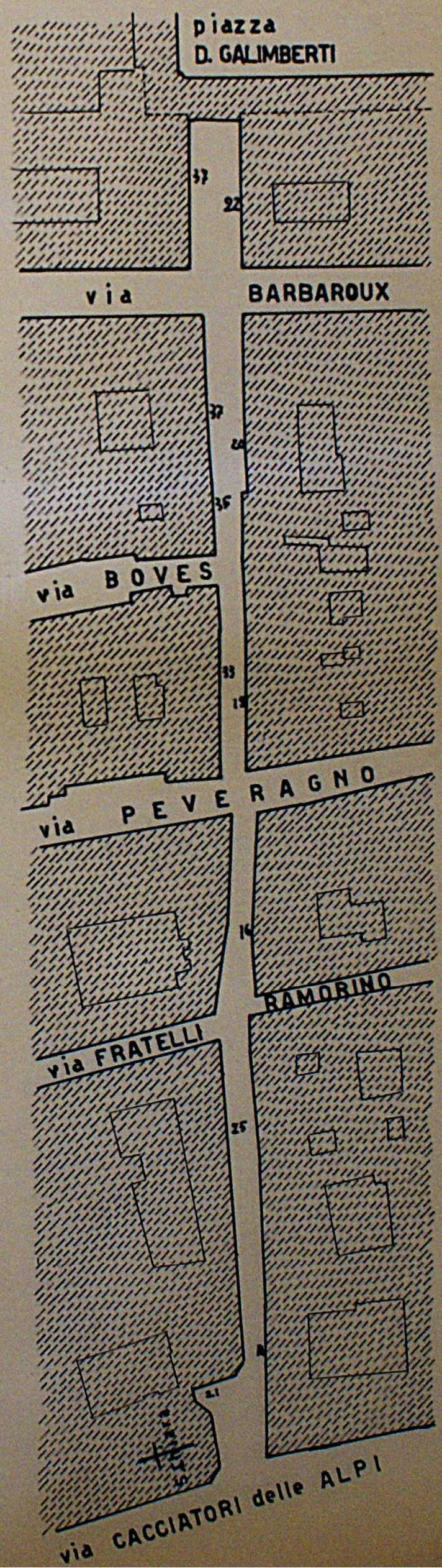
(11º)

La piazzetta antistante veniva, con deliberazione 13-5-1874, intitolata a S. Chiara.
Due dipinti su muro, raffiguranti S. Antonio Abate, uno all'angolo di via Chiusa Pesio, casa Barone Chiodo già Della Chiesa Della Torre, l'altro all'angolo di via Cacciatori delle Alpi, lasciano presumere che la zona appartenesse al quartiere di S. Antonio.









SCHIAPARELLI GIOVANNI (via)

SCALA 1 :2000

Lunghezza	m.	504
Larghezza	m.	12
Superficie	m²	6.048

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

San Giovanni Bosco

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE :

Al Censimento	1951	abitanti n°	15
Al Censimento	____	abitanti n°	____
Al Censimento	____	abitanti n°	____

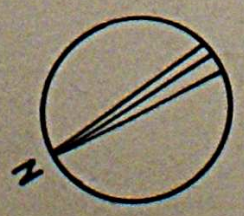
NOTIZIARIO STORICO –

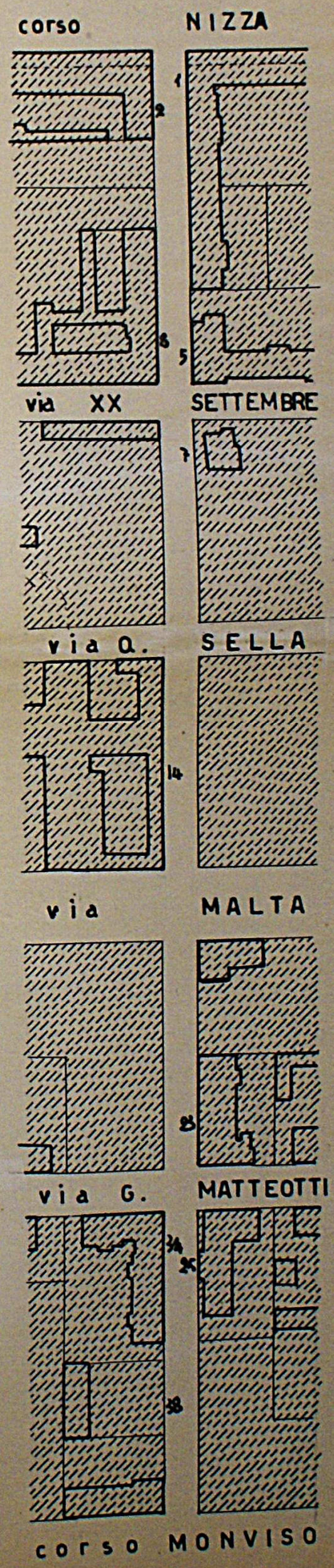
ORIGINE DEL NOME – (Deliber. Podestarile 25-1-1938).

Giovanni Virginio Schiaparelli – nato a Savigliano il 14 marzo 1835 – morto a Milano il 4 luglio 1910 –

Astronomo insigne – Autore di una teoria sulle stelle cadenti che gli valse il premio dell'Accademia delle Scienze di Parigi alla più grande scoperta scientifica del secolo – Scoprì i "canali" di Marte e la vera rotazione di Mercurio –

Fu direttore dell'Osservatorio Astronomico di Brera dal 1862 al 1900 –





SELLA QUINTINO (via)

SCALA 1 : 2000

Lunghezza m. 1.340

Larghezza:

1° tronco: Corso Dante
Corso G. Ferraris m. 12

2° tronco: Corso G. Ferraris
Via Colle Bicocca m. 15

Superficie m² 18.180

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:

Sacro Cuore di Gesù:
dal n° 1 al n° 31
dal n° 2 al n° 32

San Giovanni Bosco:
dal n° 33 e dal n° 34

POPOLAZIONE:

Al Censimento 1951 abitanti n. 288
Al Censimento abitanti n.
Al Censimento abitanti n.

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -
(Delib. Podestarile 25-1-1928)

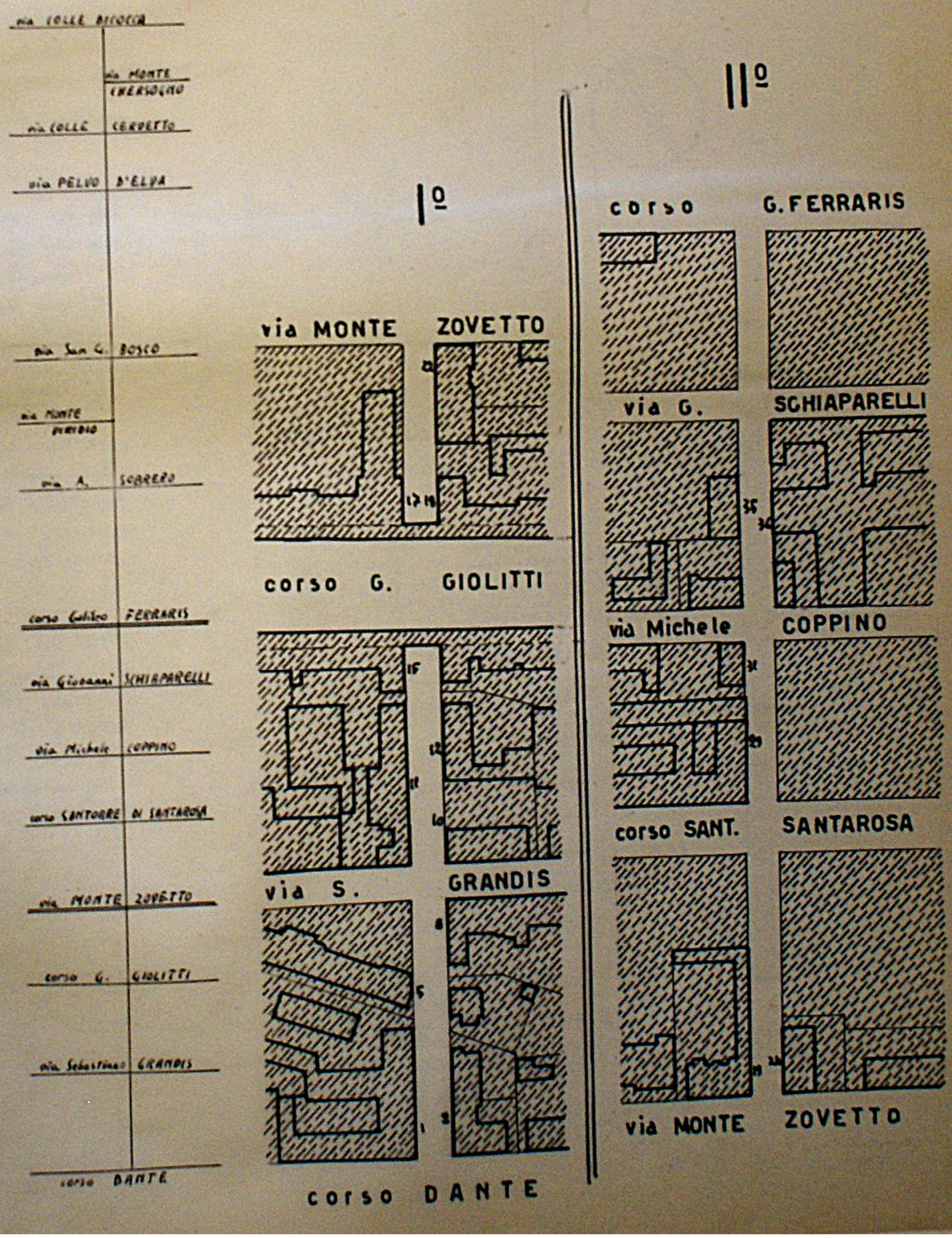
Quintino Sella - nato a Sella di Mosso (Biella) il 7-7-1827 - morto a Biella il 14-3-1884.

Ingegnere, professore di geometria applicata e poi di matematica nell'Università di Torino.

Uomo politico, Deputato nel 1860, dal 1862 Ministro delle Finanze con Rattazzi fino al 1873, spiegò fino alla morte indomabile energia per la restaurazione delle finanze e dell'erario, non badando all'impopolarità, fino ad ottenere il pareggio. La sua prassi era rivolta al perfezionamento dell'unità politica, economica e sopratutto morale del Regno - Sollecitò l'istruzione professionale. Ideò le Casse di Risparmio Postali.

Scienziato, geologo, matematico, cristallografo e mineralogista.

Alpinista fervido, scalò primo degli italiani il Monviso. Vinse il Cervino, il Monte Rosa ed il Monte Bianco. Fondatore del Club Alpino Italiano.



SEMINARIO (via)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza totale m. 170
Larghezza media
1° tronco : via Roma
via Fossano m. 4,5
3° tronco : via A. Rossi
piazza Foro Boario m. 10
Superficie media m² 750

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :
Santa Maria del Bosco

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

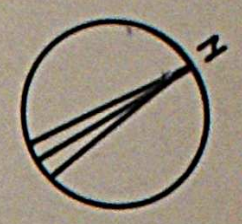
POPOLAZIONE :

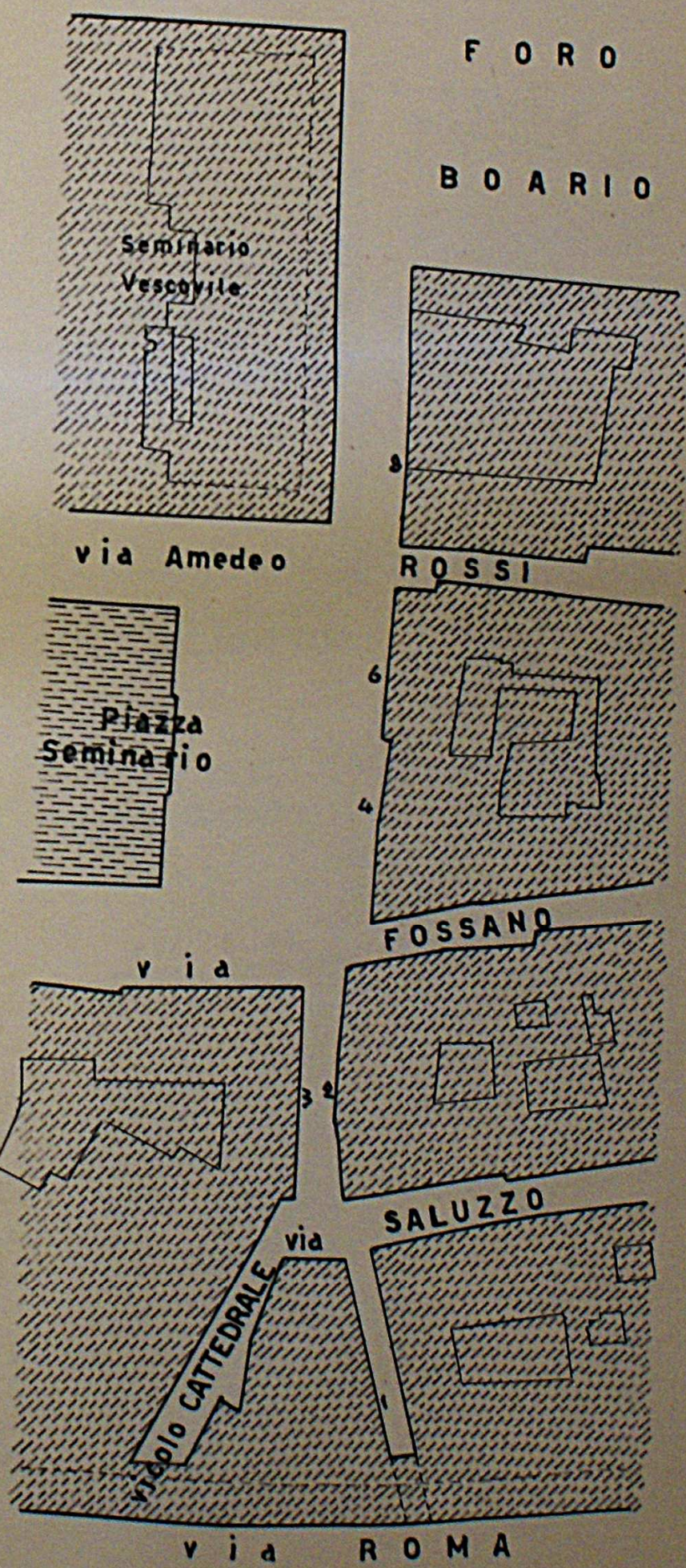
Al Censimento 1951 abitanti n. 101
Al Censimento ____ abitanti n. ____
Al Censimento ____ abitanti n. ____

NOTIZIARIO STORICO _

ORIGINE DEL NOME _
(Delib. C.C. 13-5-1874)
Come la piazza omonima, prende il nome dal Seminario Vescovile che costeggia dal lato Nord.

DENOMINAZIONI PRECEDENTI _
Contrada dei Molini.
Vicolo dei tre Re (il tratto da via Roma a via Saluzzo).





SETTE ASSEDI (via)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza m. 197
Larghezza media :
1° tronco : Via Roma - Via C.M. Roero m. 3,75
2° tronco : Via C.M. Roero - Via Manfredi di Luserna m. =
3° tronco : Via Manfredi di Luserna Corso Stura m. 8
Superficie media m² 800

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sant' Ambrogio -

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 88
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

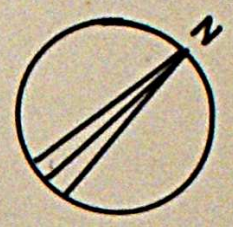
ORIGINE DEL NOME -

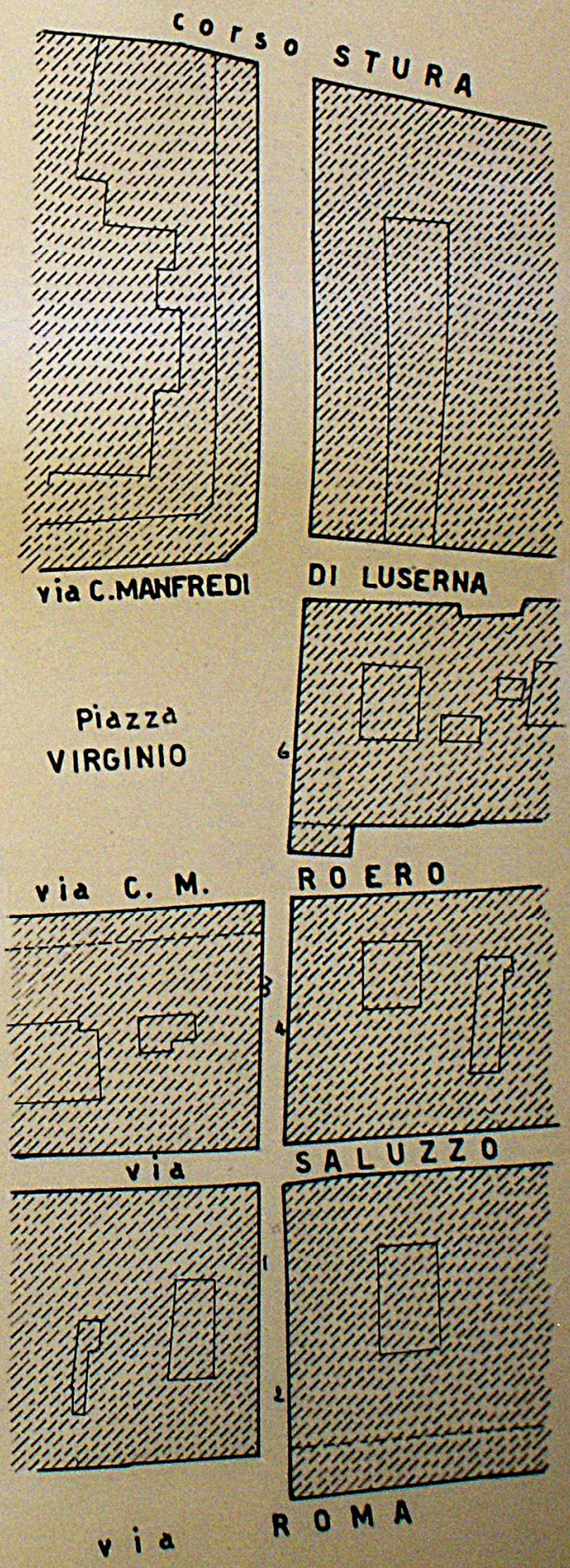
(Delib. C.C. 18-5-1899)

La città di Cuneo viene chiamata per antonomasia la "Città dei sette assedi" - Effettivamente gli assedi da essa sostenuti furono di più, ma si ricordano soltanto i principali, durante i quali rifulse l'eroismo dei Cuneesi e la capacità dei Governatori - La storia degli assedi di Cuneo è piena di atti di valore e di abnegazione, tali da meritare alla Città il titolo di "Fedelissima" -

DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

Contrada del Quartiere, dal quartiere militare (ex caserma Leutrum) costruito all'estremità nord-ovest della via -





SOLARO SECONDO (via)

SCALA 1 = 2000

Lunghezza	m.	320
Larghezza	m.	15
Superficie	m²	4.800

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Santa Maria del Bosco : dal n° 2 al n° 4
Sacro Cuore di Gesù : dal n° 6

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :

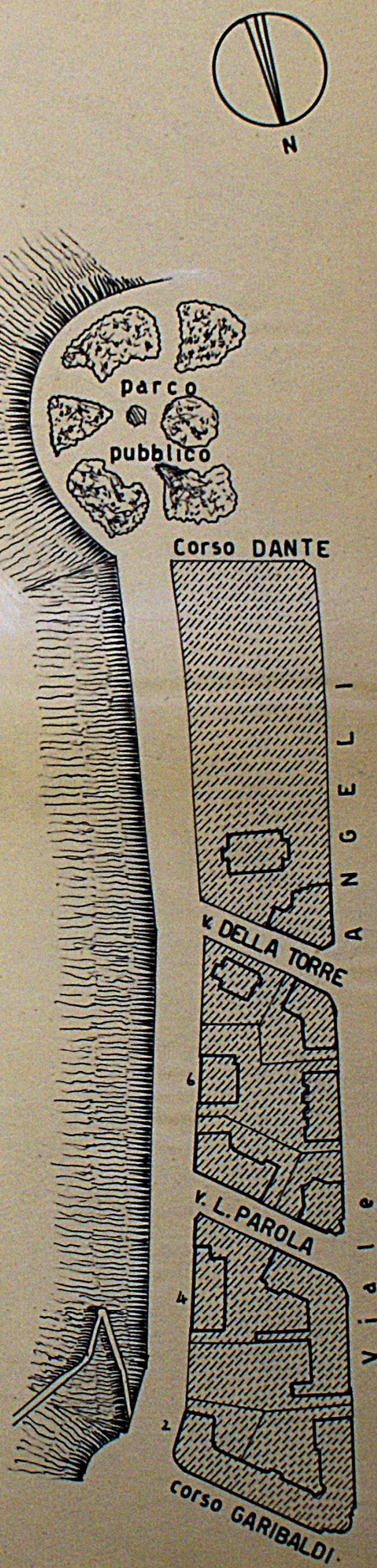
Al Censimento 1951 abitanti n° 45
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME - *(Delib. C.C. 15-6-1910)*

Maggiore Secondo Solaro - nato a Cuneo il 2-3-1850 - morto ad Abba Carima nel 1896. Figlio devoto ed affezionato, prode soldato caduto per la patria nell'infausta giornata di Abba Carima (Etiopia) - Volle che tutte le sue sostanze fossero elargite a beneficio e per l'abbellimento estetico della città -

Il corso Solaro venne costruito in gran parte con i fondi lasciati dal Magg. Secondo Solaro - Costituisce un magnifico belvedere sulla vallata del Gesso e va ad innestarsi al Parco Pubblico formato sul prolungamento di corso Dante oltre il Viale Angeli -



STATUTO (via)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza	m.	250
Larghezza	m.	12
Superficie	m²	3.000

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sacro Cuore di Gesù -

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento	1951	abitanti	n°	178
Al Censimento	____	abitanti	n°	____
Al Censimento	____	abitanti	n°	____

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME - *(Delib. C.C. 18-5-1899)*

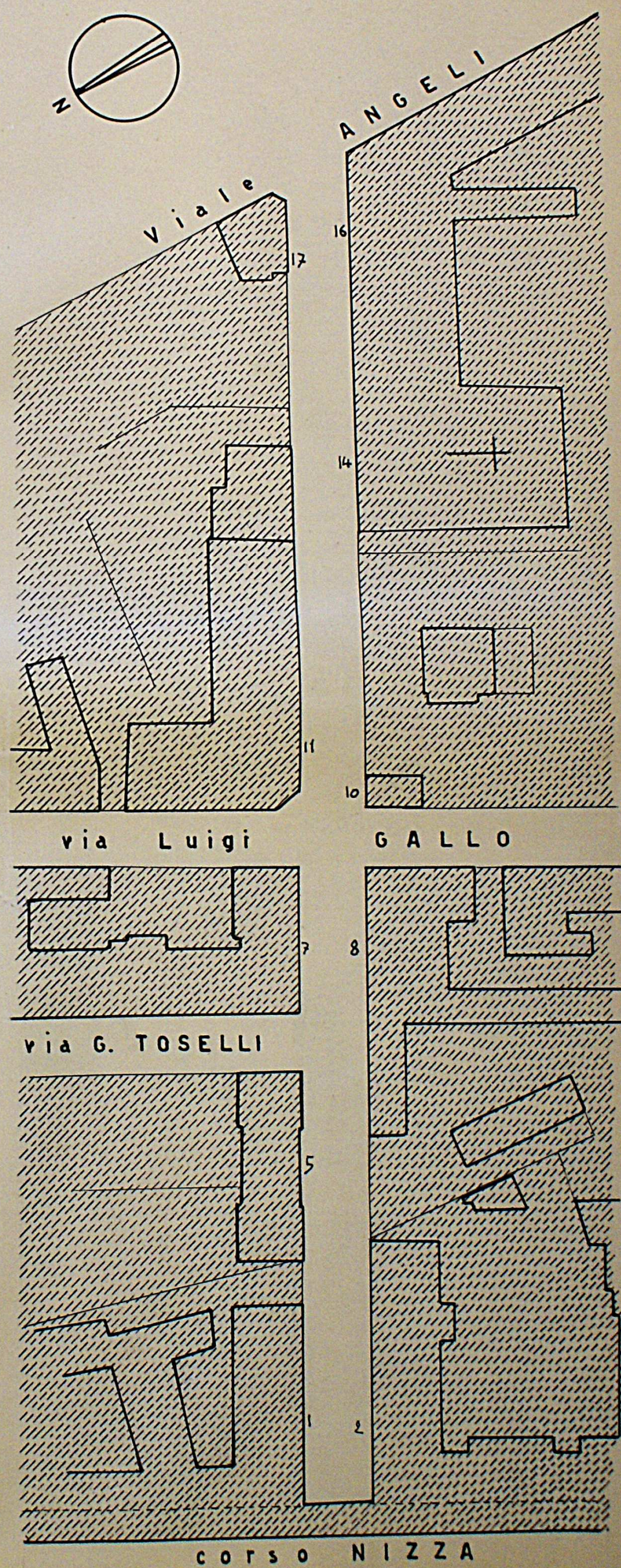
Lo "Statuto", che sanciva la libertà costituzionale dell'Italia, venne promulgato il 4-3-1848 da Re Carlo Alberto e ne fu ispiratore il giurista cuneese Conte Giuseppe Barbaroux -

EDIFICI NOTEVOLI -

Cinema-Teatro "Lanteri" (n° 5) - Costruito nel 1929-30 su progetto dell'ing. A. Toselli per cura della Giunta Diocesana e dedicato a Pio Brunone Lanteri, Sacerdote, fondatore degli Oblati di M.V., nato a Cuneo nel 1759 e morto a Pinerolo nel 1830 -

Collegio S. Tomaso (n° 14) - I Gesuiti si stabilirono in Cuneo nel 1629 ed ebbero la loro prima sede nel Convento della Madonna degli Angeli. In seguito comprarono delle vecchie case nella Contrada Maestra (via Roma), facendovi lavori di adattamento ed erigendo il loro collegio, che fu poi occupato dall'attuale Palazzo Municipale. Nel 1883 il Collegio venne riaperto in via Cavour, in una casa d'affitto addossata al Teatro Toselli mentre, nello stesso anno, Mons. Peano veniva autorizzato ad erigere un edificio (l'attuale) ad uso di educazione maschile sotto il titolo di San Tomaso d'Aquino -

L'edificio è dotato di una ricca Cappella in cui sono notevoli le volte, dipinte dal Prof. G. Leggero di Genova, una statua dell'Immacolata, marmo del Prof. Falla di Pietrasanta e due trittici ad olio del Prof. Tito Ridolfi di Roma - È dotato inoltre di un vasto teatro costruito nel 1924 su progetto dell'ing. A. Toselli -



STOPPANI ANTONIO (via)

SCALA 1 : 2000

Lunghezza	m.	464
Larghezza	m.	12
Superficie	m²	5.568

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Sacro Cuore Immacolato di Maria -

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 40
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

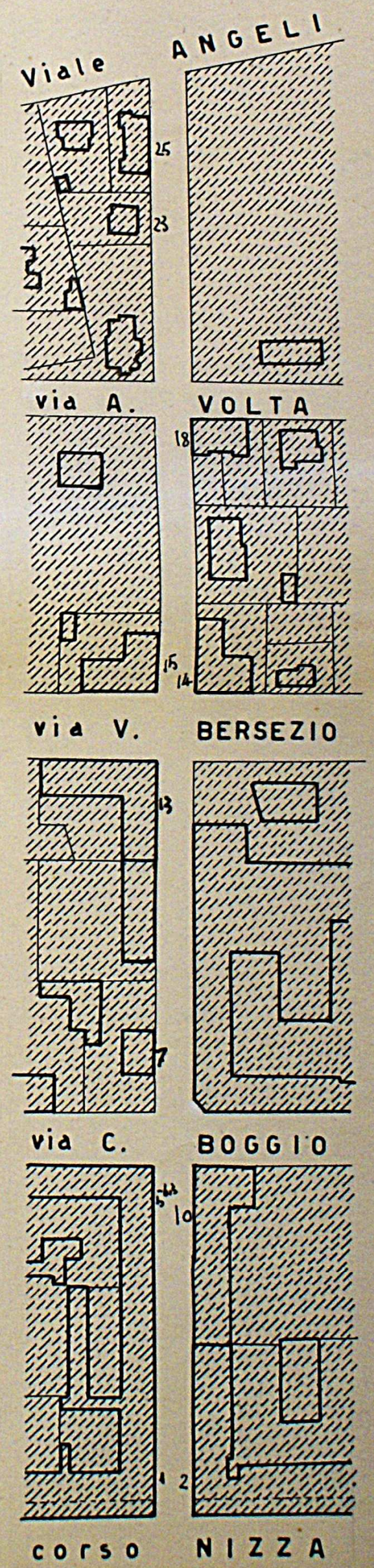
NOTIZIARIO STORICO -

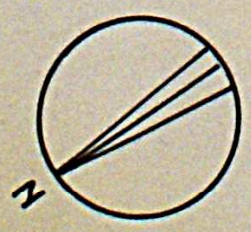
ORIGINE DEL NOME -

(Delib. Podest. 26-5-1933)

Antonio **Stoppani** - nato a Lecco il 15-8-1824 - morto a Milano il 1° gennaio 1891 -

Scienzato e letterato - Professore di geologia nell'Università di Pavia fino al 1861 e quindi nell'Istituto Tecnico Superiore di Milano - Nel 1878 professore di geologia e geofisica a Firenze - Nel 1883 a Milano, ove assunse anche la direzione del Museo Civico - Contribuì alla divulgazione delle scienze fisiche e geologiche, sopratutto con il suo libro "Il bel Paese" che ebbe 150 edizioni -





TEATRO TOSELLI (via)

SCALA 1:1000

Lunghezza	m.	120
Larghezza media	m.	9
Superficie media	m²	760

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE : Sant'Ambrogio

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 88
Al Censimento ___ abitanti n° ___
Al Censimento ___ abitanti n° ___

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -

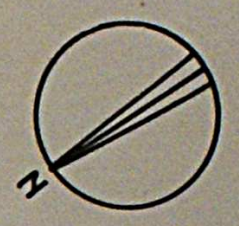
(Delib.

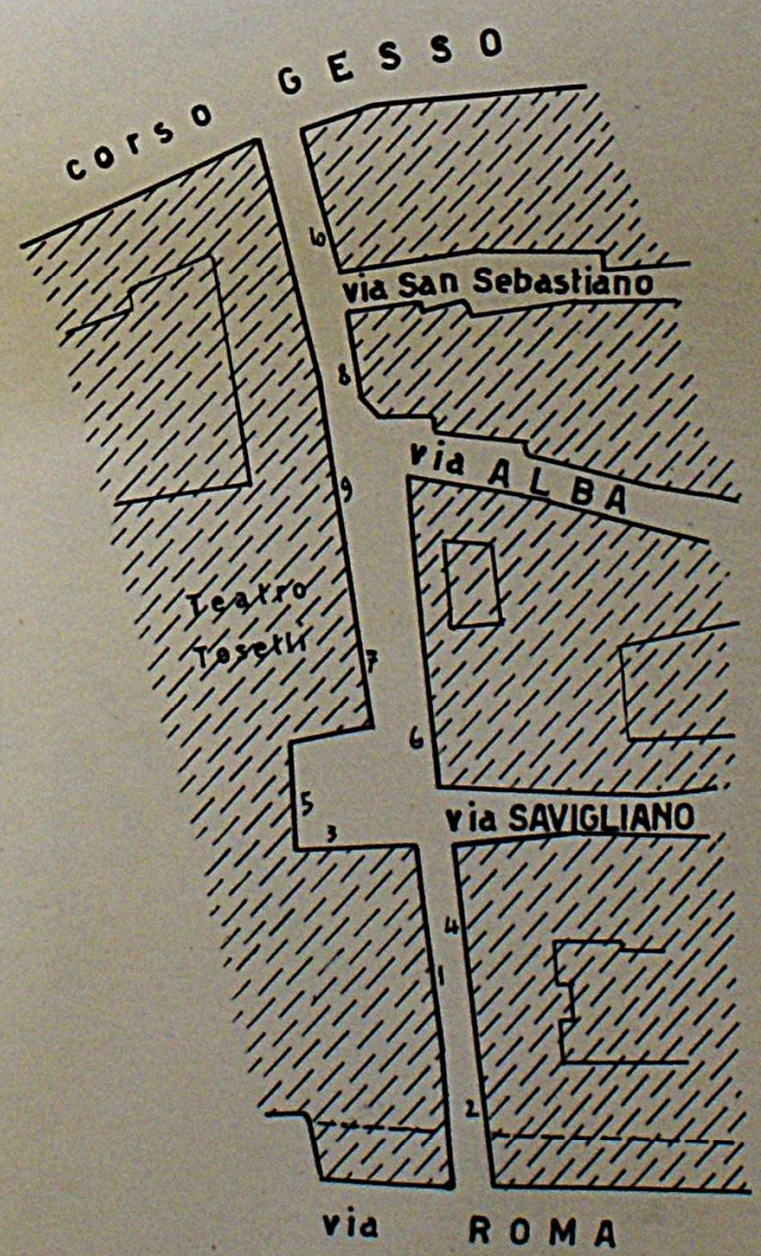
In essa si trova il teatro intitolato all'artista cuneese Giovanni Toselli, creatore del teatro dialettale piemontese -

DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

Via dei Cappuccini -
Via del Teatro Civico - Con deliberazione del C.C. 13-5-1874 veniva intitolato "Piazzetta del Teatro Civico" lo slargo esistente di fianco al teatro -

Il Teatro Toselli venne ricavato da un'antica chiesa annessa al convento dei Cappuccini, la cui costruzione risale al 1604 - Inaugurato nel 1803, veniva rimodernato dall'arch. Barabino con la costruzione dell'atrio e del ridotto, destinato a balli, accademie, concerti, ecc.. Negli anni successivi si svolsero intensi gli spettacoli con artisti di grido, alla presenza sovente de Re Carlo Felice e della Regina Maria Cristina di Borbone - Il Leoncavallo assistette alla rappresentazione della sua opera "Zazà" diretta ammirevolmente dal concittadino G. Zurlo - Annessa al teatro era una scuola di scenografia e pittura, diretta per vari anni dal pittore Borgocaratti - Il vecchio "Civico" chiuse i battenti ma non definitivamente, chè, abbattuto nel 1919 il nuovo teatro per far posto al Palazzo delle Poste, esso venne riaperto nel 1920 sotto il nome del grande artista cuneese e nel 1928 gli vennero apportate sostanziali modifiche affinchè il teatro rispondesse alle nuove esigenze di comodità e sicurezza -





TOSELLI GIOVANNI (via)

SCALA 1:1000

Lunghezza	m.	180
Larghezza	m.	10
Superficie	m²	1.800

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:

Santa Maria del Bosco
dal n° 1 al n° 5 - dal n° 2 al n° 4
Sacro Cuore di Gesù
dal n° 7 ~ dal n° 6

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE:

Al Censimento 1951 abitanti n° 131
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

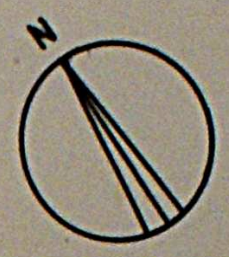
NOTIZIARIO STORICO -

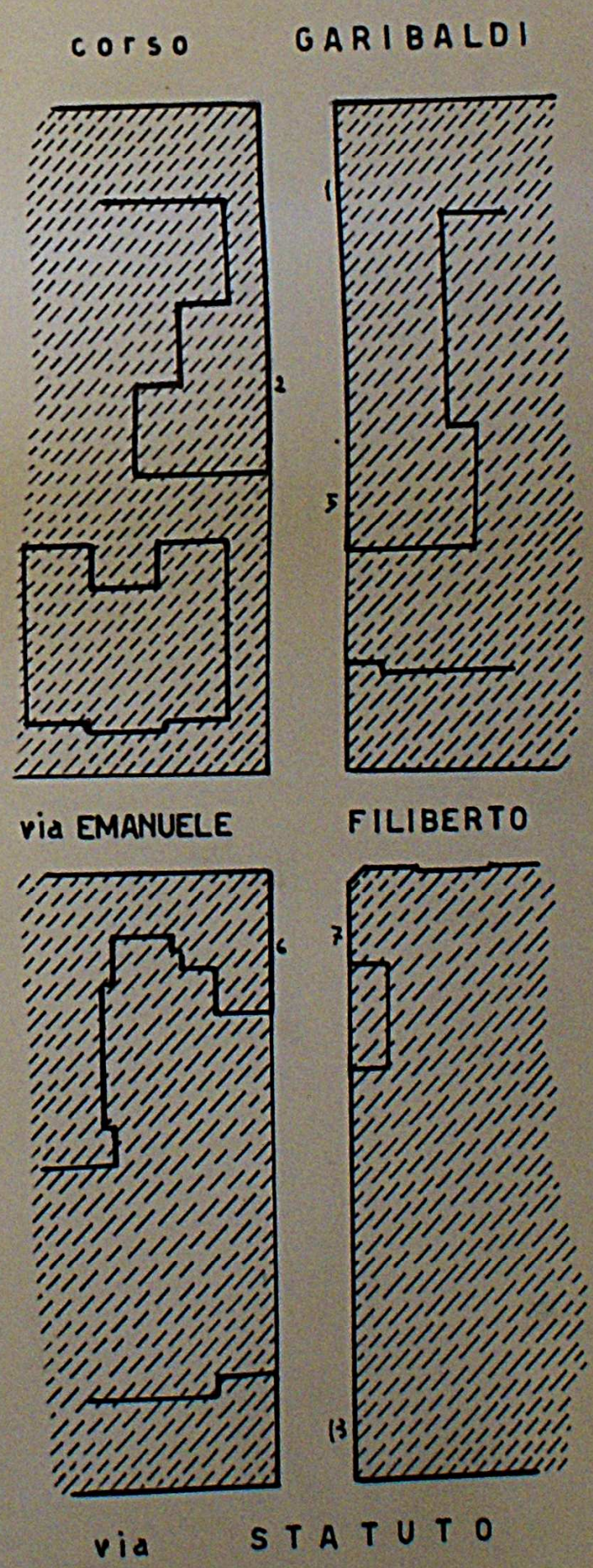
ORIGINE DEL NOME -
(Delib. C.C. 18-5-1899)

Giovanni **Toselli** - nato a Cuneo il 26-1-1819 - morto a Genova il 12-1-1886.

Attore dialettale - Creatore del teatro dialettale piemontese - Acquistò e portò a termine il "Teatro Diurno" di Cuneo -

Attore di non comuni capacità, mirò sempre alla verità umana. Fu il primo e più rilevante fra gli interpreti del capolavoro di V. Bersezio: "Le miserie 'd Mônssù Travet" -





VECCHIA DI MONDOVI' (via)

SCALA 1 = 1000

Lunghezza		m.	90
Larghezza :	massima	m.	16
	minima	m.	6
Superficie		m²	690

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :
Santa Maria del Bosco

POPOLAZIONE :

Al Censimento	1951	abitanti	n.	61
Al Censimento	____	abitanti	n.	____
Al Censimento	____	abitanti	n.	____

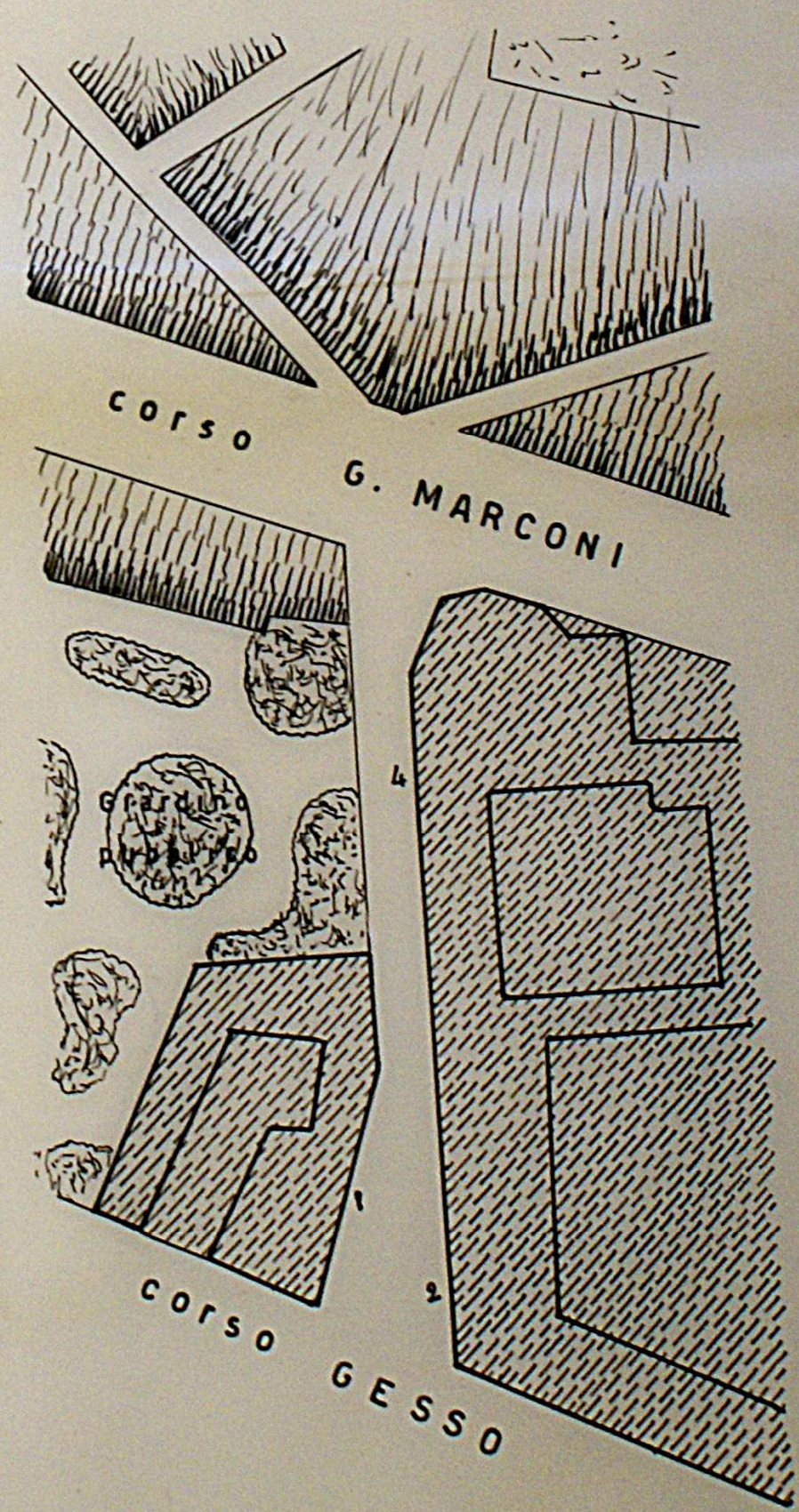
NOTIZIARIO STORICO -

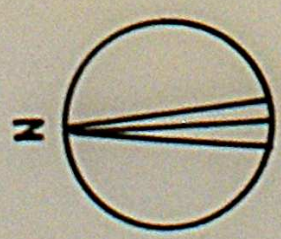
ORIGINE DEL NOME -

Per essa si accedeva al vecchio ponte sul Gesso, che sorgeva all'altezza di via Peveragno, su cui passava la strada per Mondovì -

Al termine della via (sotto la scarpata formata dal corso Marconi) aveva sede l'antico Cimitero Israelitico -

Nel bassopiano, ai piedi della scarpata, sorgono la Colonia Elioterapica e la Piscina Comunale -





VENTI SETTEMBRE (via)

SCALA 1 : 2000

Lunghezza	m	1.015
Larghezza :		
1° tronco: Corso Soleri		
Corso Giolitti	m.	12
2° tronco: Corso Giolitti		
Corso S. Santarosa	m.	25
3° tronco: Corso S. Santarosa		
Corso G. Ferraris	m.	15
Superficie	m²	14.900

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Santa Maria del Bosco :
dal n° 1
dal n° 2 al n° 6
Sacro Cuore di Gesù :
dal n° 3 e dal n° 8

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951	abitanti	n°	613
Al Censimento ____	abitanti	n°	____
Al Censimento ____	abitanti	n°	____

NOTIZIARIO STORICO -

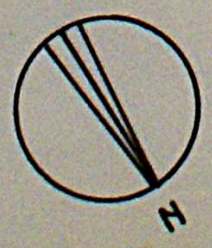
ORIGINE DEL NOME -

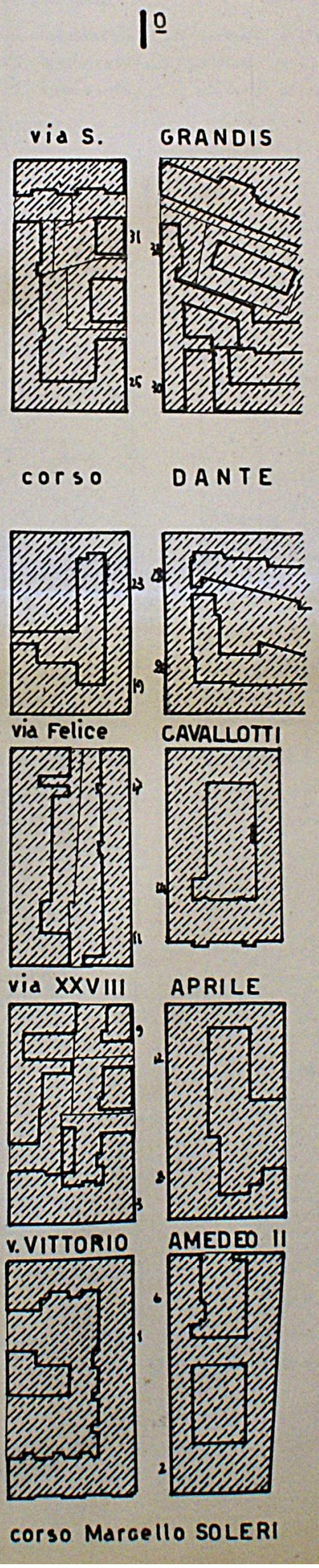
XX Settembre 1870 : data dell'unificazione d'Italia -

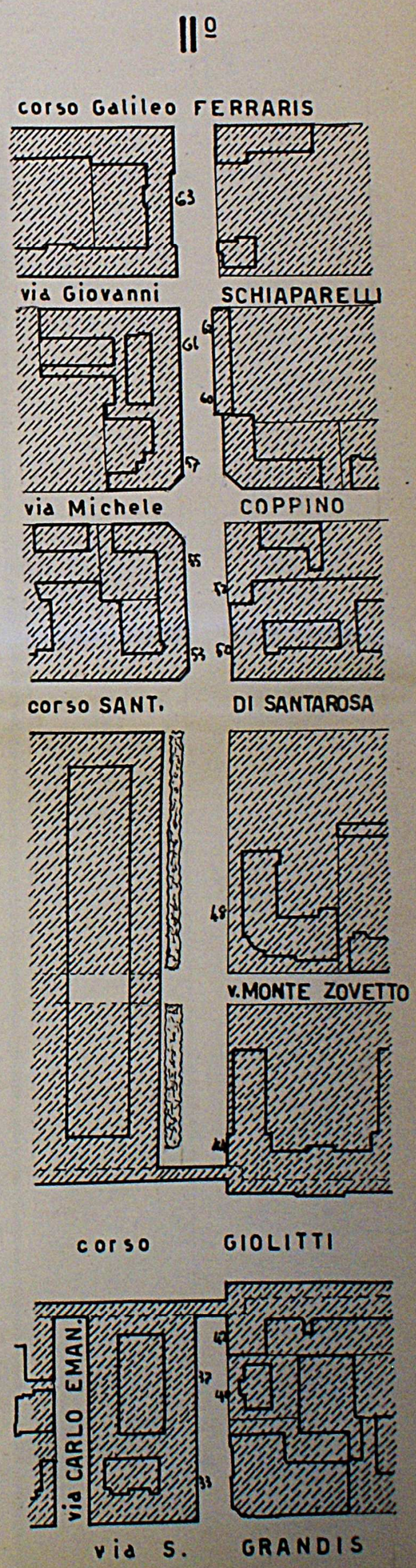
EDIFICI NOTEVOLI -

Istituto Provinciale per l'Infanzia (n. 48) - Istituito con R. Patenti 15-10-1822 ed annesso originariamente all'Ospedale Maggiore di S. Croce -

Costituisce oggi uno dei maggiori centri assistenziali amministrati dalla Amministrazione Provinciale -







VENTOTTO APRILE (via)

SCALA 1 = 1000

Lunghezza	m.	424
Larghezza:		
1° tronco: corso Nizza via XX Settembre	m.	12
4° tronco: via Malta corso IV Novembre	m.	12
Superficie	m²	2.976

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:
Sacro Cuore di Gesù

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE:
Al Censimento 1951 abitanti n° 241
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

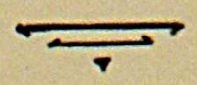
ORIGINE DEL NOME -
(Delib. C.C. 21-5-1945)

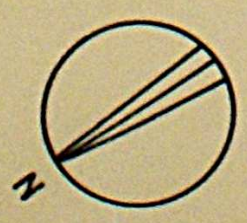
"Con la storica insurrezione dei giorni "27 e 28 aprile 1945 si concludeva vitto- "riosamente anche a Cuneo la tenace lot- "ta intrapresa dalle armi partigiane, "nel nome del popolo e delle sue le- "gittime rivendicazioni della libertà, con- "tro la dittatura fascista e l'oppressio- "ne tedesca" -

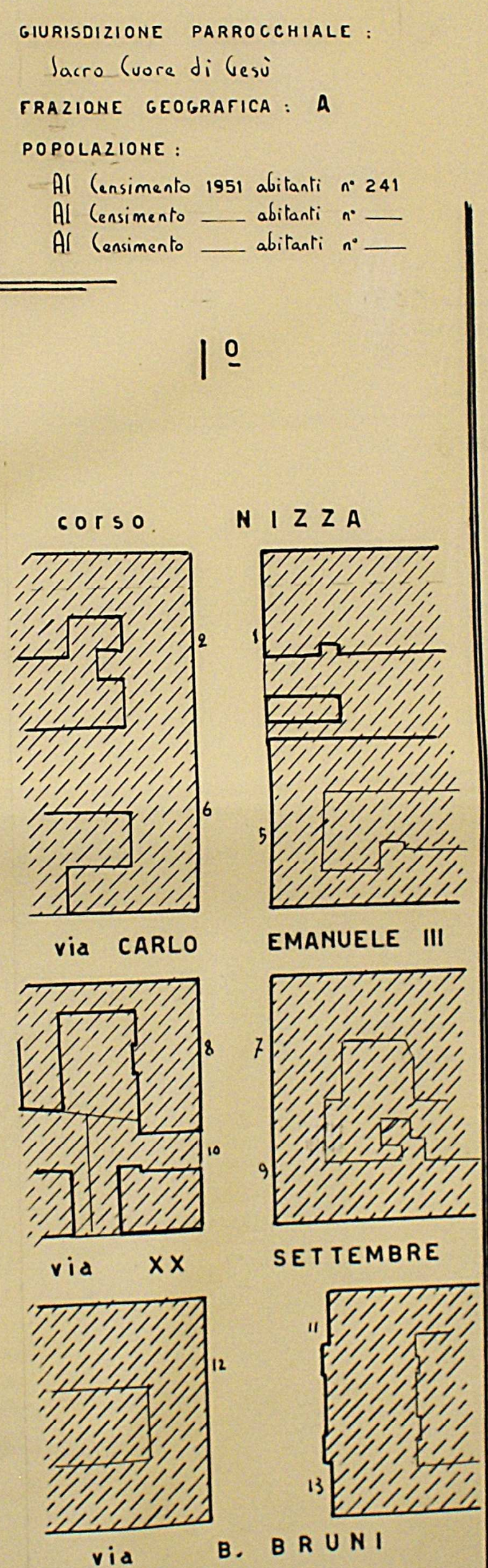
DENOMINAZIONI PRECEDENTI -
Via Giovanni Audifredi.
Via XXIII Marzo.

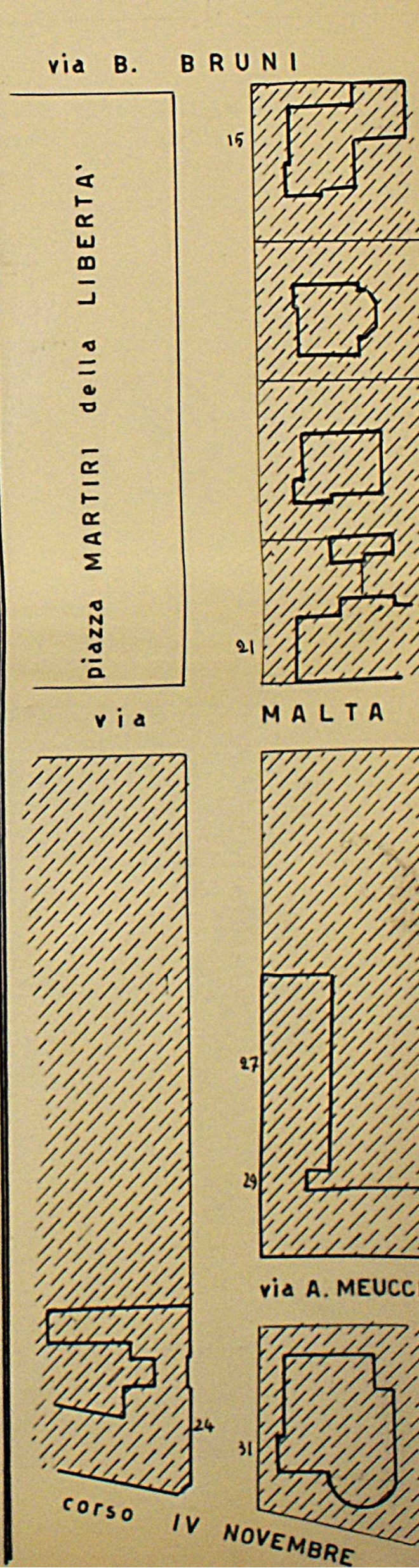
EDIFICI NOTEVOLI -

Palazzo delle Istituzioni Popolari - (nn. 11 e 13) - Costruito nel 1905 per cura della Cassa di Risparmio per il 50° di fondazione, su progetto del geom. Sartoris, e destinato a sede della Società Artisti ed Operai, del Patronato scolastico e delle cucine popolari - Dopo l'avvento del fascismo venne adibito a "Palazzo Littorio" con modificazioni architettoniche tali da trasformarne completamente lo stile originario - Completato negli anni successivi negli altri lati dell'isolato, comprende un vastissimo salone già adibito a Cinema-teatro, un Comando di Polizia, uffici del Catasto e la Refezione scolastica - Sullo scalone esiste una bella statua in bronzo dell'Alloati -









VITTORIO AMEDEO II (via)

SCALA 1 : 1000

Lunghezza m. 405

Larghezza :

1° tronco : corso Nizza
via B. Bruni m. 12

2° tronco : via B. Bruni
via Malta m. =

3° tronco : via Malta
corso IV Novembre m. 12

Superficie m² 3.384

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Santa Maria del Bosco : numeri pari
Sacro Cuore di Gesù : numeri dispari

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :

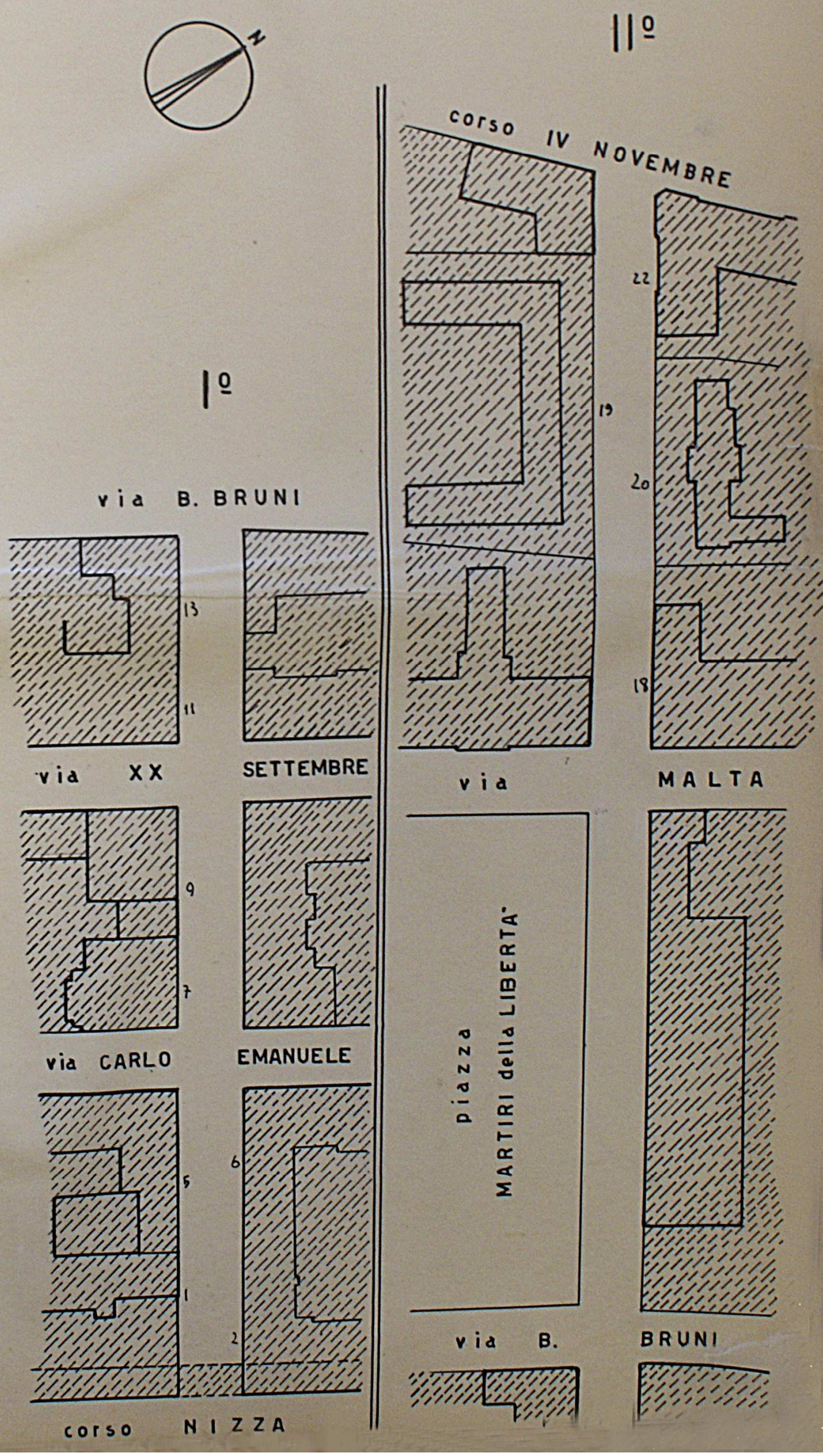
Al Censimento 1951 abitanti n° 143
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -
(Delib. Podest. 27-1-1927)

Vittorio Amedeo II - Duca di Savoia - Re di Sicilia e Sardegna - nato a Torino il 14-5-1666 - morto a Rivoli il 31 ottobre 1732 -

Figlio di Carlo Emanuele II. Perduto quasi tutto il suo Stato in impari lotte con la Francia e con la Spagna, lo riconquistò con la grande battaglia vittoriosa di Torino (8-9-1706), liberata dall'assedio dei francesi mercè l'eroico sacrificio di Pietro Micca (29 agosto). Fu coronato Re di Sicilia in Palermo nel 1713, Re di Sardegna nel 1720. Morto gli nel 1715 il primogenito, abdicò in favore del secondogenito Carlo Emanuele nel 1730 -



A N G E L I (viale)

SCALA 1:2000

Lunghezza totale m. 2500

Larghezza:

1° tronco: Corso Garibaldi - Corso Dante m. 44

2° tronco: Secondo Rondò diametro m. 60

3° tronco: Corso Dante - Via A. Avogadro m. 31

4° tronco: Via A. Avogadro - Santuario m. 22

Superficie totale m² 76.650

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE:

Al Censimento 1951 abitanti n° 1025

Al Censimento ____ abitanti n° ____

Al Censimento ____ abitanti n° ____

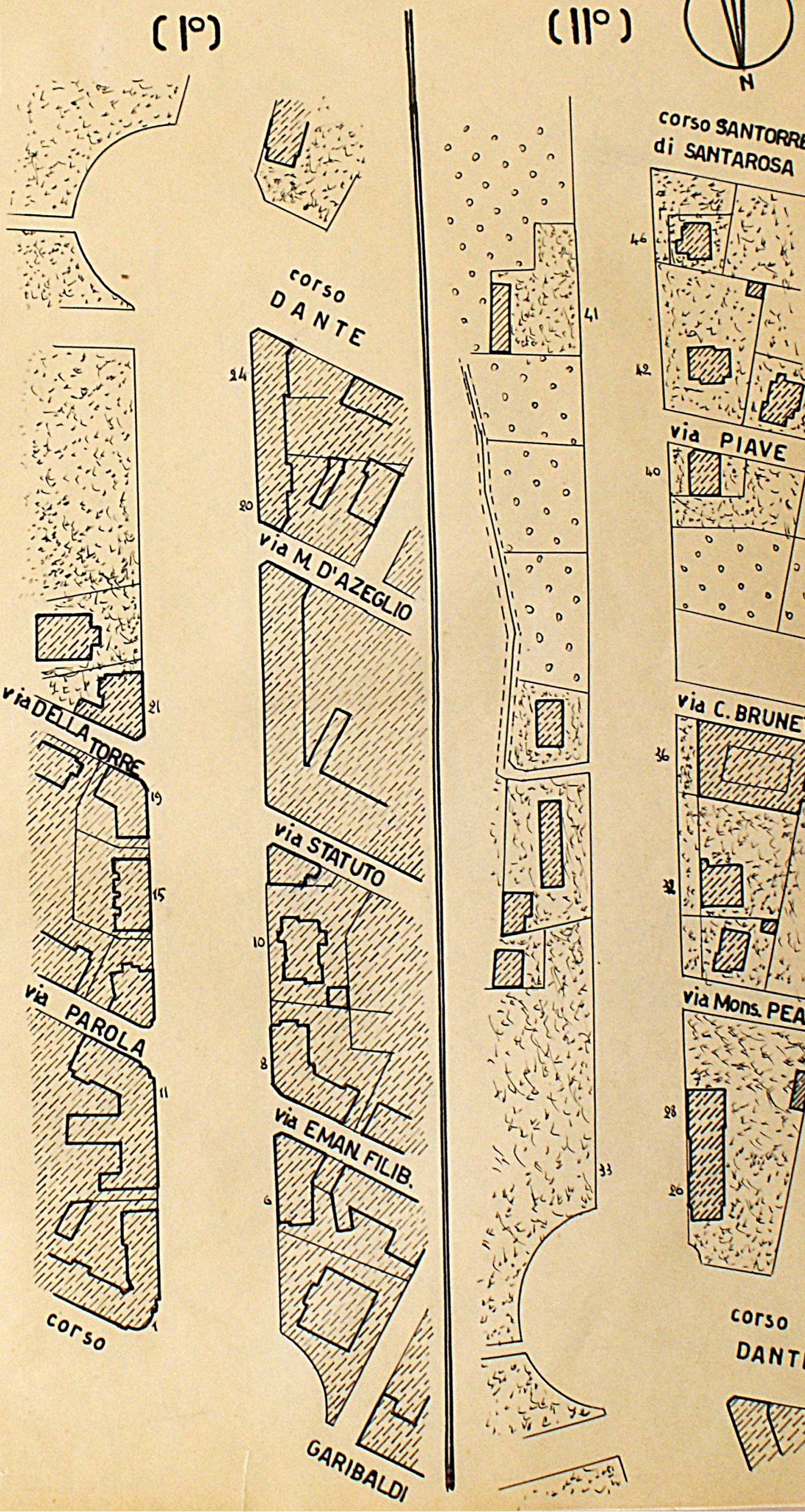
GIURISDIZIONE PARROCCHIALE

S. Maria del Bosco = dal n° 1 al n° 11
dal n° 2 al n° 6

S. Cuore di Gesù = dal n° 13 al n° 41
dal n° 8 al n° 46

S. Cuore Immacolato di Maria = dal n° 45 al n° 79 = dal n° 48 al n° 96

S. Rocco = dal n° 81 = dal n° 98



NOTIZIARIO STORICO

ORIGINE DEL NOME.-

Dalla Chiesa-Santuario dedicata alla "Madonna degli Angeli" sita all'estremo Sud del Viale.

Il Viale venne compiuto nel 1750, per incitamento del Governatore della città Barone Leutrum, cui venne attribuito dalla leggenda l'aver fatto sorgere in una sola notte, come per incanto, il magnifico Viale che, in occasione di assedi, fornì prezioso legname per la difesa della città.

Lungo tutto il Viale si snoda una lunga teoria di moderni palazzi, di ville e di ridenti giardini.

All'estremo sud del Viale sorge il Santuario eretto sul luogo di un antichissimo pilone dedicato alla "Vergine degli Angeli". Nel 1415 un frate spagnolo, innamorato del luogo, vi si stabilì e, con l'aiuto della Comunità, diede inizio alla costruzione della Chiesa e di alcune celle, che costituirono il primo nucleo del Convento. Anticamente esisteva nella regione "Borgatto" un convento di frati minori detto di S. Antonio dei Bagni eretto, pare, nel 1434 e dove morì il Beato Angelo Carletti. Distrutto il Convento di S. Antonio (pare nel periodo dal 1528 al 1538) i religiosi che lo abitavano si trasferirono al Convento di S. Maria degli Angeli, portando con sè il Corpo del Beato Angelo che, durante gli assedi, veniva trasportato entro le mura in quanto il Convento non poteva essere difeso per la sua distanza dalla città.

Nel 1718 il Santuario venne restaurato dalle fondamenta dai fratelli Caissotti di Chiusano, che vi apposero il loro stemma e nel Santuario stesso vi hanno sepoltura.

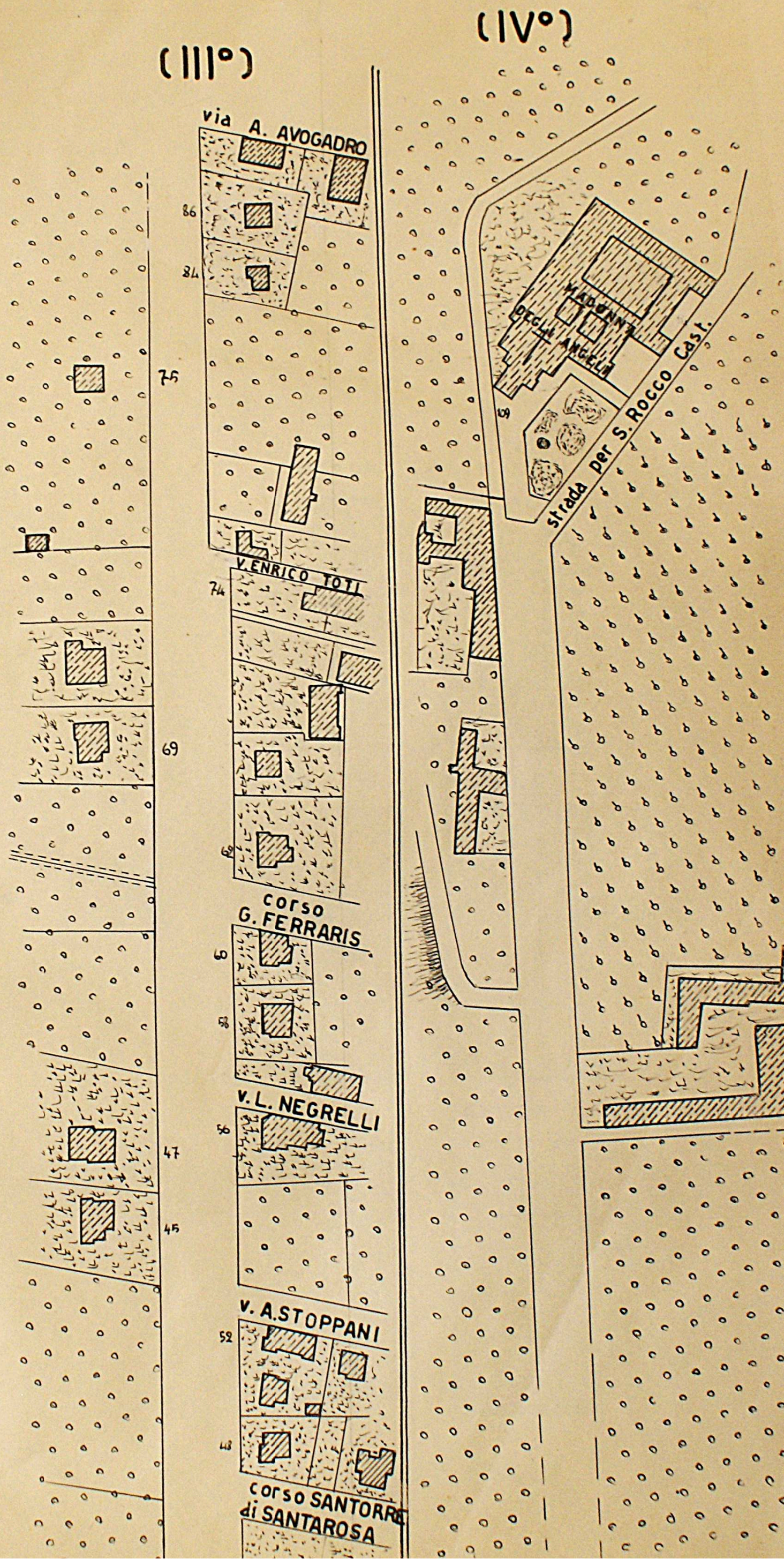
Vi si conserva, in un'urna di cristallo collocata in una cappella (del 1697) ricca di marmi, il corpo del Beato Angelo Carletti, patrono della città, vissuto dal 1411 al 1495. Il monumentale sopraltare su cui troneggia la

A N G E L I (viale)

statua della Madonna degli Angeli è del Juvara. Nella chiesa sono pure le tombe del Venerabile Padre Benigno da Cuneo e della famiglia Galimberti.

L'antico chiostro, in cui trovansi pregevoli affreschi di Scuola fiorentina rappresentanti la vita di S. Francesco, è occupato in massima parte dal Ricovero degli Inabili, fondato nel 1908 e dall'Ospizio dei Cronici che, fondato nel 1839, venne aggregato al Ricovero nel 1944, in seguito a distruzione per bombardamento dell'antico edificio sito in via Ferraris di Celle.

Presso il Santuario sorgono pure bellissime ville con grandiosi parchi: Villa Parea, ora occupata dalla Casa di Riposo della Congregazione Suore di S. Giuseppe; Villa Toralba, in cui morì il Sindaco "esteta" avv. Luigi Fresia; la villa del Conte Custoza e quella della Contessa Bianca della Chiesa.



BEINETTE (vicolo)

SCALA 1:250

Lunghezza media m. 29
Larghezza " m. 5,75
Superficie " m² 167

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:
Santa Maria della Pieve

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

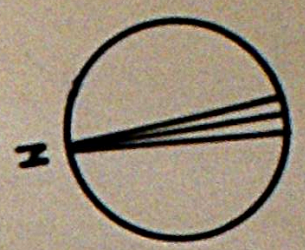
POPOLAZIONE:
Al Censimento 1951 abitanti n° -
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

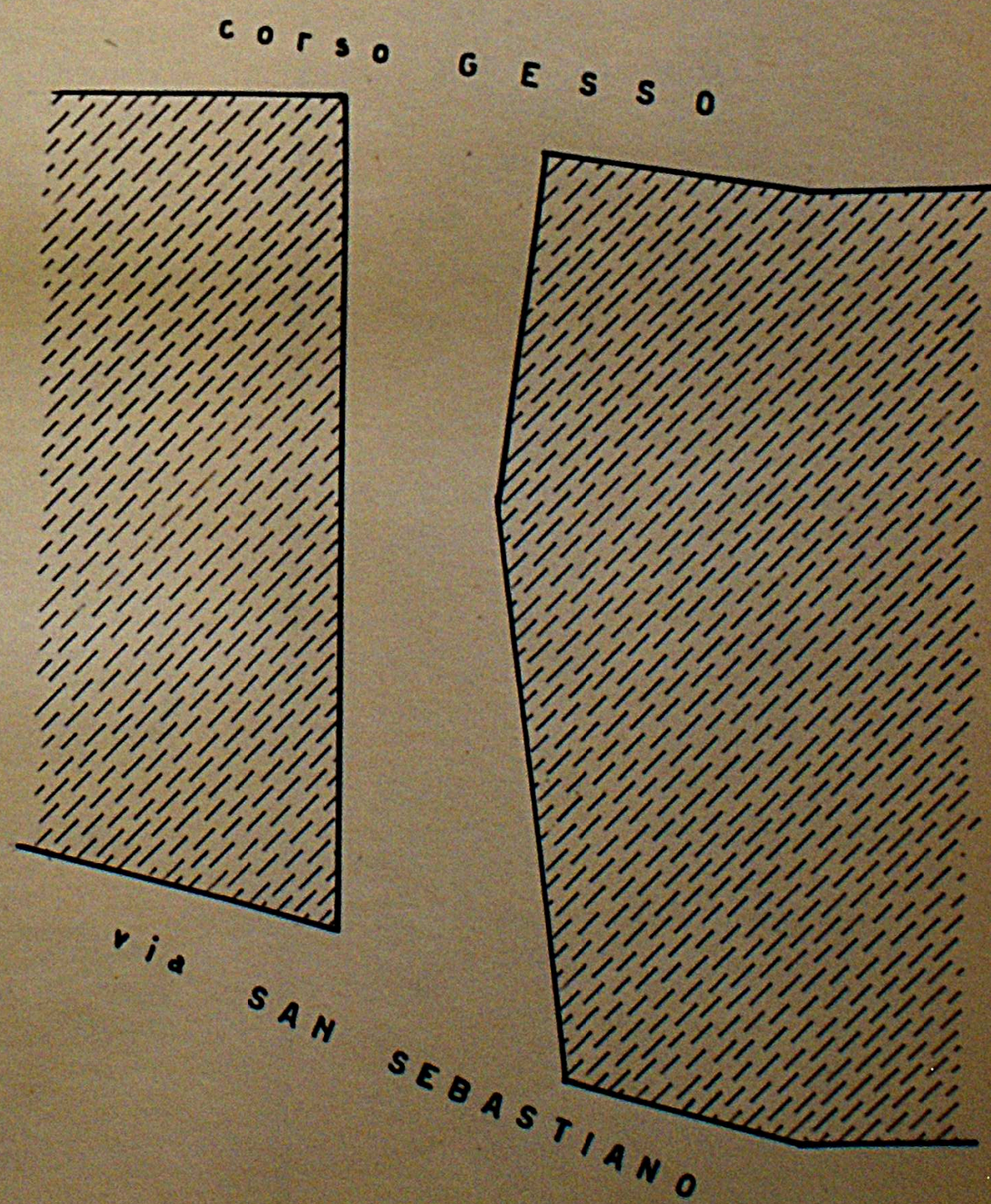
NOTIZIARIO STORICO

ORIGINE DEL NOME - *(Delib. C.C. 13-5-1874)*
Beinette, industre paese a Km. 9 da Cuneo, sulla strada Cuneo-Mondovì.

DENOMINAZIONI PRECEDENTI:
Vicolo della Baracca.

Presso il vicolo, sui bastioni del Gesso, esisteva fino al 1777 il Cimitero parrocchiale di S. Maria della Pieve, annesso alla chiesa stessa che sorgeva presso la "Porta di Boves", sita presso l'attuale estremità di via Mondovì. Nel 1778 si procedette all'abbattimento della chiesa ed al trasporto delle salme (avvenuto di notte) ivi esistenti nel nuovo Cimitero, al fine di rinforzare il bastione antistante al vicolo.





BISALTA (vicolo)

SCALA 1:500

Lunghezza	m.	64
Larghezza media	m.	5,5
Superficie	m²	352

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:

Santa Maria del Bosco.

FRAZIONE GEOGRAFICA: A

POPOLAZIONE:

Al Censimento	1951	abitanti	n°	14
Al Censimento	—	abitanti	n°	—
Al Censimento	—	abitanti	n°	—

NOTIZIARIO STORICO

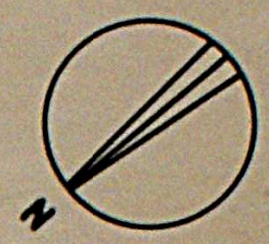
ORIGINE DEL NOME - (Delib. C.C. 18-5-1869).

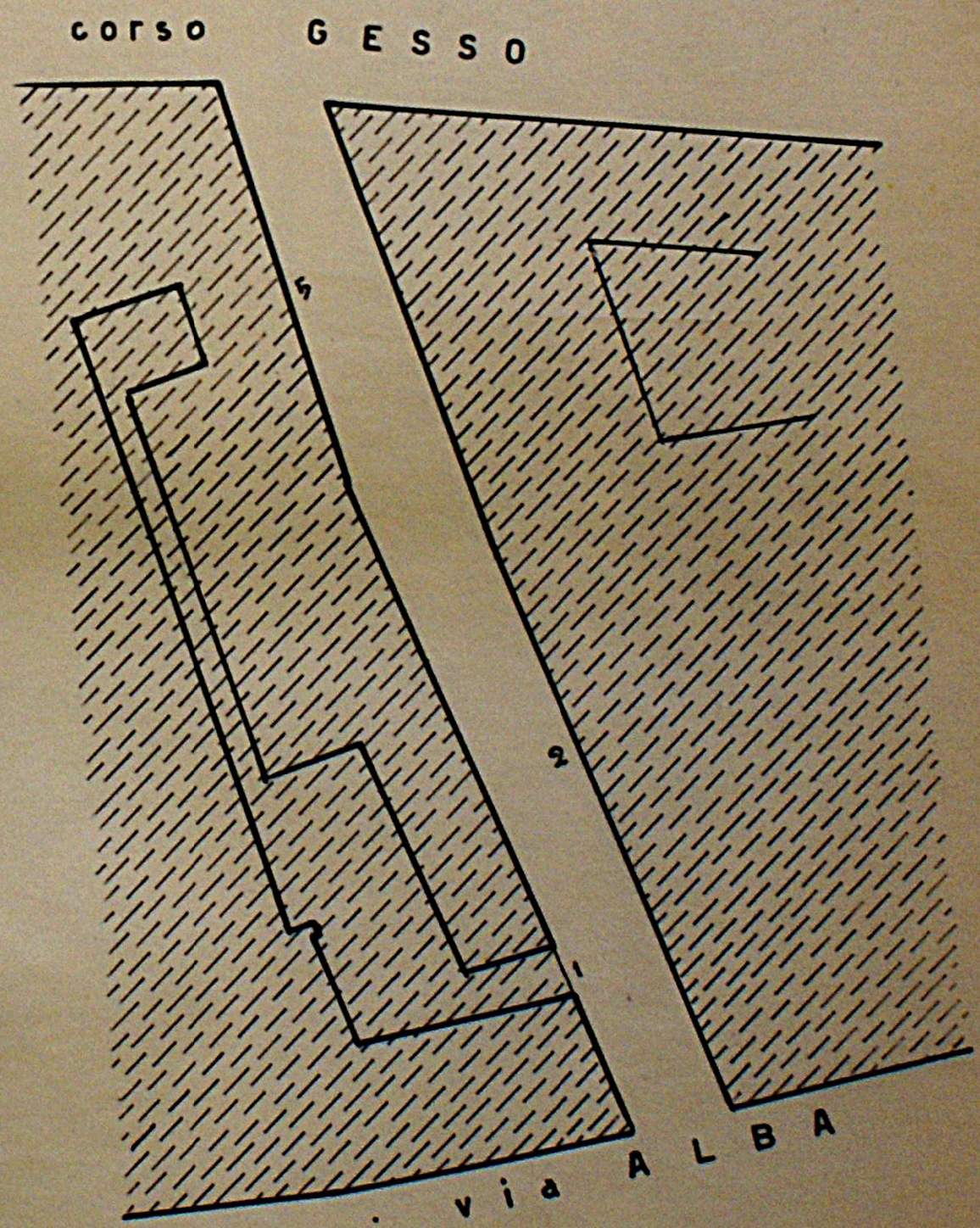
Dal monte Bisalta che lo fronteggia.

DENOMINAZIONI PRECEDENTI

Vicolo della Polveriera, in quanto nell'edificio ora occupato dal Genio Militare era il deposito delle munizioni.

Vicolo della Spinetta.





CATTEDRALE (vicolo)

SCALA 1 : 500

Lunghezza	m. 47
Larghezza media	m. 5,25
Superficie	m² 270

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :
Santa Maria del Bosco

FRAZIONE GEOGRAFICA : A

POPOLAZIONE :
Al Censimento 1951 abitanti n° 46
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

NOTIZIARIO STORICO -

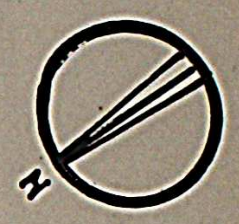
ORIGINE DEL NOME - (Delib. C.C. 13-5-1874)
Dalla Cattedrale di cui costeggia il lato nord -

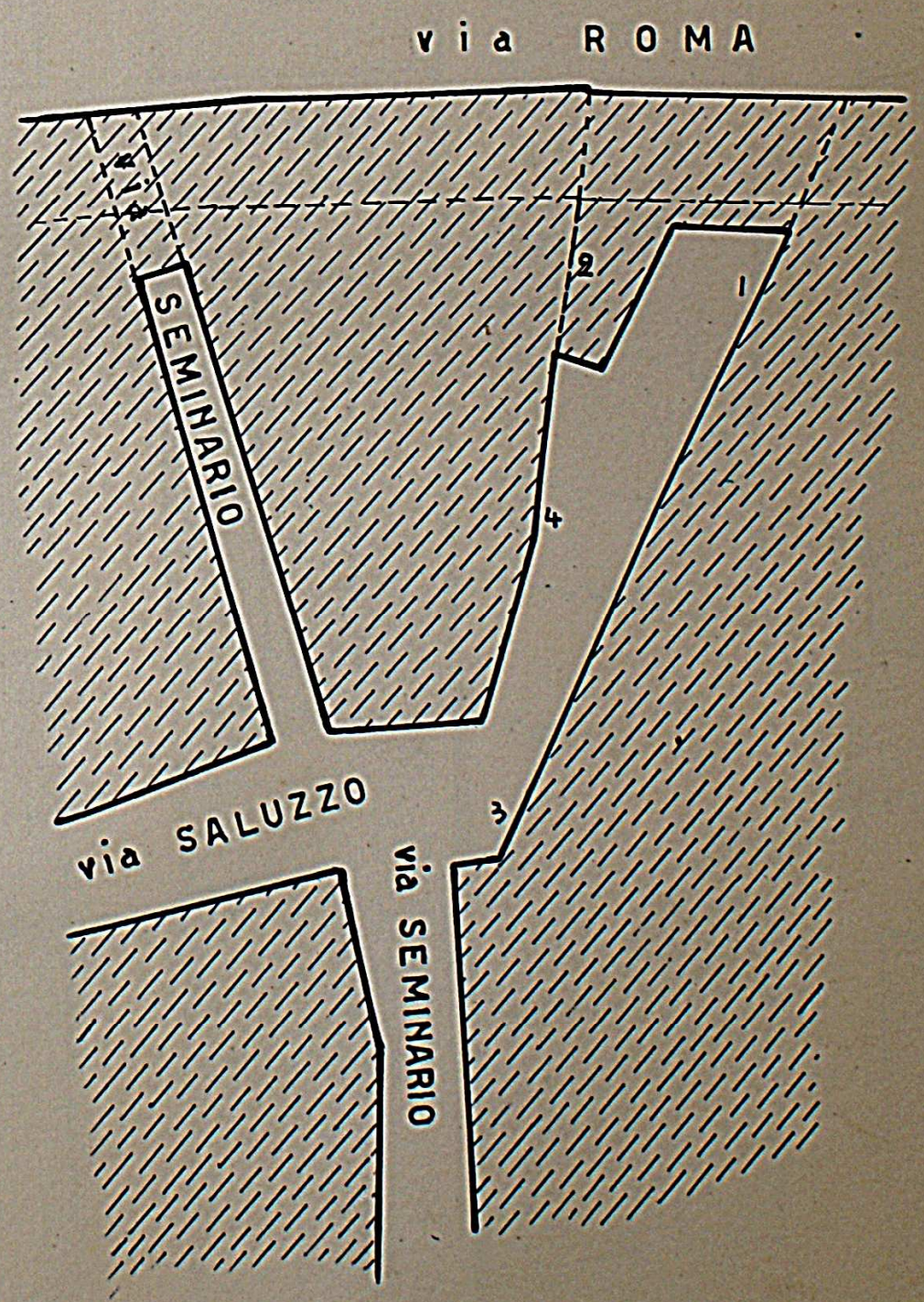
La fondazione della Chiesa Cattedrale di Cuneo si confonde con la fondazione stessa della città. La Cappella di N.S. del Bosco, eretta nel fitto della boscaglia del confluente del Gesso e della Stura dai primi abitanti, diede posto col tempo alla grandiosa chiesa attuale che conserva tuttora il poetico suo nome primitivo.

Vicinissima alle mura di fortificazione, la chiesa ebbe a soffrire tutte le vicende dolorose degli assedi; una casa prospiciente il vicolo della Cattedrale, attiguo alla chiesa, porta ancor oggi infisse nel muro due bombe -

Venne ricostruita da Mons. Della Chiesa nel 1662. Danneggiata gravemente nel 1744, fu nuovamente riparata nel 1745, a cura e spese del priore nobile Giacinto di Costigliole, che le diede la sua forma attuale.

Elevata Cuneo a sede vescovile nel 1817, la chiesa di N.S. del Bosco fu scelta a Cattedrale della Città. La cupola è del 1835. I dipinti che la ornano sono del pittore Toselli di Peveragno. La facciata corinzia fu iniziata su disegni dell'arch. Antonio Bono e portata a compimento il 13 agosto 1866. Nella chiesa sono notevoli l'ancona dell'altar maggiore, rappresentante la Purificazione di M.V. del gesuita P. Pozzi; il quadro "La morte di S. Giuseppe" del Nuvoloni, gli affreschi del Toselli nella cupola, quadri ed affreschi dei fratelli Morgari -





FORO BOARIO (vicolo)

SCALA 1 : 500

Lunghezza	m.	50
Larghezza media	m.	2,5
Superficie	m^2	125

GIURISDIZIONE PARROCCHIALE :

Santa Maria del Bosco

POPOLAZIONE :

Al Censimento 1951 abitanti n° 23
Al Censimento ____ abitanti n° ____
Al Censimento ____ abitanti n° ____

FRAZIONE DI CENSIMENTO : A

NOTIZIARIO STORICO -

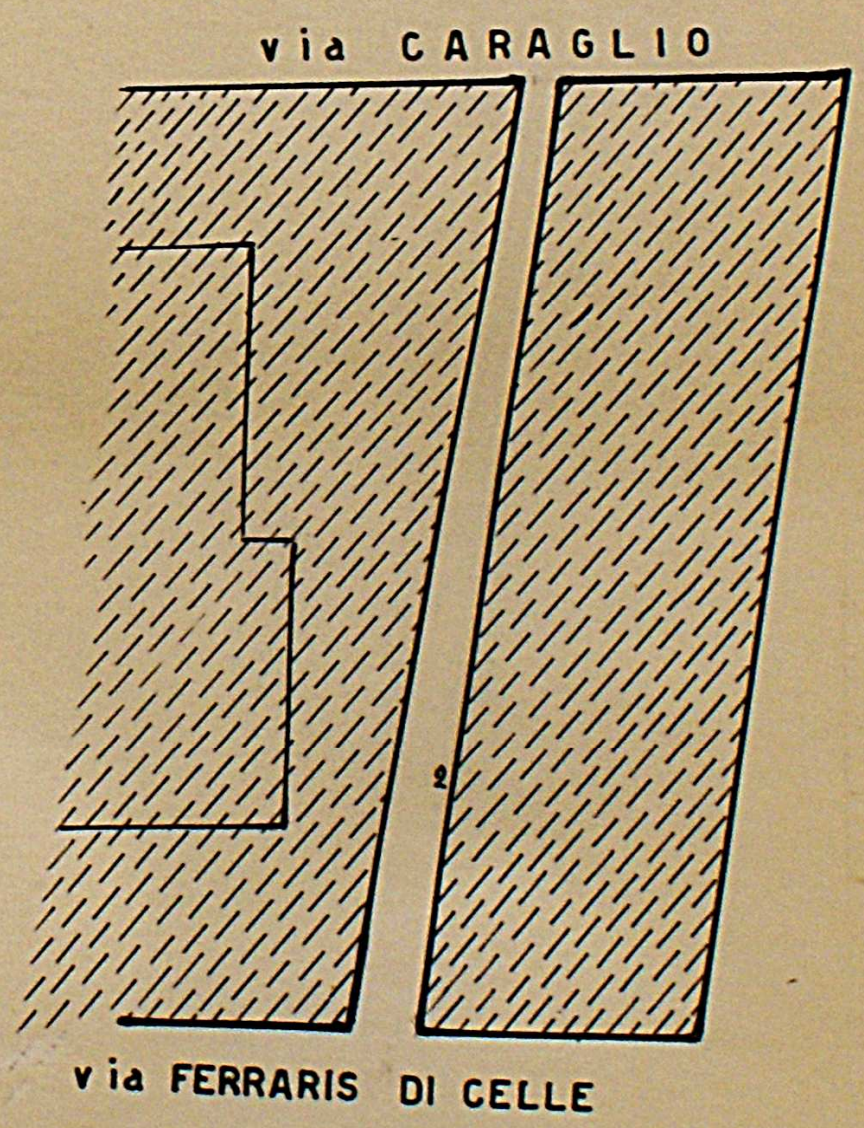
ORIGINE DEL NOME - (Delib. C.C. 13-5-1874) -

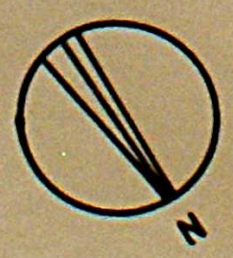
Dal Foro Boario che si apre all'estremità sud del vicolo.

DENOMINAZIONI PRECEDENTI -

Vicolo dei Cronici, in quanto il vicolo costeggiava il lato ovest dell'Ospedale dei Cronici.

Fino al 1904 il vicolo si estendeva dal Foro Boario a via Bronero e l'Ospizio dei Cronici occupava l'area delimitata dal vicolo stesso e dalle vie Bronero, Busca e Ferraris di Celle. Nel 1904, intendendo l'amministrazione dell'Ospizio ampliare il fabbricato ed estenderlo a Corso Stura, chiese ed ottenne il tratto occidentale tra le vie Bronero e Ferraris di Celle, limitando il vicolo all'attuale sua lunghezza -





QUATTRO MARTIRI (vicolo)

SCALA 1 = 500

Lunghezza	m.	40
Larghezza	m.	4
Superficie	m²	160

FRAZIONE DI CENSIMENTO: A

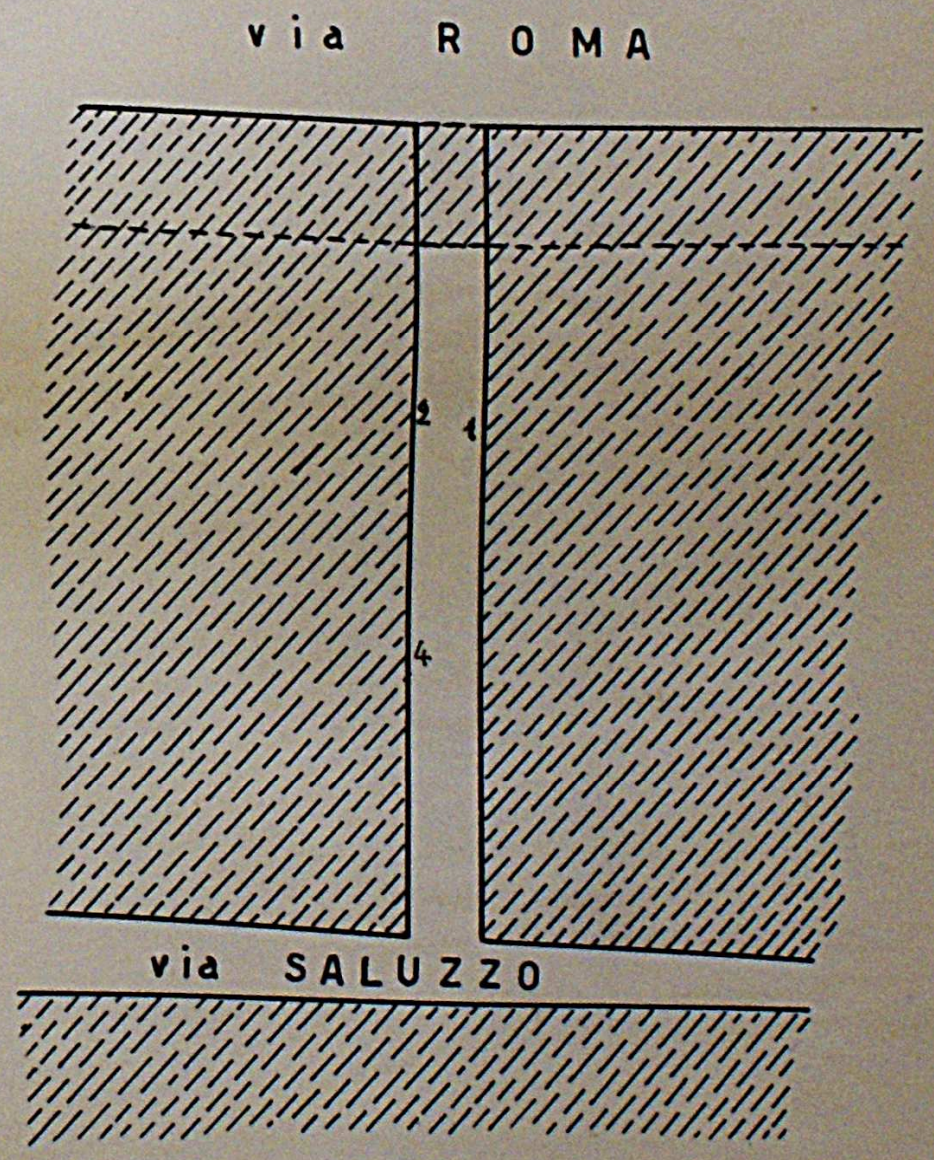
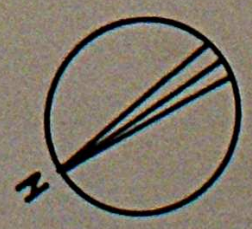
GIURISDIZIONE PARROCCHIALE:
Santa Maria del Bosco

POPOLAZIONE:

Al Censimento 1951	abitanti	n°	64
Al Censimento ____	abitanti	n°	___
Al Censimento ____	abitanti	n°	___

NOTIZIARIO STORICO -

ORIGINE DEL NOME -
(Delib. C.C. 28-8-1945)
A ricordo di quattro «sappisti» ivi caduti nelle giornate della liberazione della città dall'oppressione nazi-fascista (25-28 aprile 1945)

DENOMINAZIONI PRECEDENTI -
Vicolo Barra di ferro -

L'«Albergo Barra di Ferro» (che diede nome al vicolo e che aveva sede nel palazzo frontaggiante l'estremità del vicolo stesso) costituì fino alla sua chiusura, avvenuta nel 1913, il luogo di soggiorno dei più grandi personaggi di passaggio a Cuneo - Ivi soggiornarono Vittorio Emanuele I, Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, Re Umberto con la Regina Margherita, Re Leopoldo del Belgio (30-4-1906), Cavour, Rattazzi, Paleocapa, Crispi, Cairoli, Garibaldi e molti altri - Giolitti aveva in esso il suo recapito -